



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 18 agosto 2023**



Prime Pagine

18/08/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 18/08/2023	5
18/08/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 18/08/2023	6
18/08/2023	Il Foglio Prima pagina del 18/08/2023	7
18/08/2023	Il Giornale Prima pagina del 18/08/2023	8
18/08/2023	Il Giorno Prima pagina del 18/08/2023	9
18/08/2023	Il Manifesto Prima pagina del 18/08/2023	10
18/08/2023	Il Mattino Prima pagina del 18/08/2023	11
18/08/2023	Il Messaggero Prima pagina del 18/08/2023	12
18/08/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 18/08/2023	13
18/08/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 18/08/2023	14
18/08/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 18/08/2023	15
18/08/2023	Il Tempo Prima pagina del 18/08/2023	16
18/08/2023	Italia Oggi Prima pagina del 18/08/2023	17
18/08/2023	La Nazione Prima pagina del 18/08/2023	18
18/08/2023	La Repubblica Prima pagina del 18/08/2023	19
18/08/2023	La Stampa Prima pagina del 18/08/2023	20
18/08/2023	MF Prima pagina del 18/08/2023	21

Genova, Voltri

17/08/2023	BizJournal Liguria Guardia Costiera: potenziati i controlli su filiera ittica, traffico di rifiuti e demanio	22
------------	--	----

17/08/2023	PrimoCanale.it	23
Lettera aperta al Presidente Paolo Emilio Signorini: "Dal Porto ai cittadini"		
17/08/2023	Sea Reporter	26
Guardia Costiera, si intensificano i controlli sulla filiera ittica e sul traffico internazionale di rifiuti		

Ravenna

17/08/2023	RavennaNotizie.it	27
Nuovo incendio in uno stabilimento del Porto di Ravenna: sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco		
17/08/2023	Tele Romagna 24	29
RAVENNA: Incendio al porto, rogo innescato da un nastro trasportatore		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/08/2023	CivOnline	30
Migranti, Battilocchio: «Professionalità e competenza da parte degli operatori»		
17/08/2023	Ship Mag	31
La sentenza del Consiglio di Stato mette in crisi l'Authority portuale di Civitavecchia		

Bari

17/08/2023	Bari Today	33
La Geo Barents soccorre 55 persone, nave diretta a Bari: a bordo 43 minori non accompagnati		

Brindisi

17/08/2023	Brindisi Report	34
Il Pd: "Caso Edison, convocare vertici società in conferenza capigruppo"		
17/08/2023	Brindisi Report	36
Marchionna e il "pasticciaccio brutto" Edison: "Non ci sto a passare da capro espiatorio"		
17/08/2023	Puglia Live	38
LEGAMBIENTE IN PIAZZA BRINDISI CONTRO IL DEPOSITO COSTIERO GNL DI EDISON		

Manfredonia

18/08/2023	Ship Mag	40
Galli & Figlio, semestre da record: ecco i piani di espansione del gruppo		

Olbia Golfo Aranci

17/08/2023	Sea Reporter	42
Fermati dalla Security due turisti Italiani con 11 barattoli di sabbia		

Cagliari

17/08/2023	Ansa	43
<hr/>		
17/08/2023	Il Nautilus	44
<hr/>		
17/08/2023	Informare	46
<hr/>		
17/08/2023	Informazioni Marittime	47
<hr/>		
17/08/2023	Messaggero Marittimo	49
<hr/>		
17/08/2023	Sea Reporter	51
<hr/>		
17/08/2023	Shipping Italy	53
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

17/08/2023	TempoStretto	54
<hr/>		

Catania

17/08/2023	La Sicilia Web	56
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

17/08/2023	Sea Reporter	57
<hr/>		

Focus

17/08/2023	AskaneWS	58
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Con Zuckerberg
La finta sfida
di Elon Musk
di **Matteo Persivale**
a pagina 23



Il ricordo
Purgatori, le radici
di un grande cronista
di **Luciano Canfora e Paolo Conti**
a pagina 33

Il modello Trump
L'OCCIDENTE
E I MUSCOLI
DISTATO
di **Daniilo Taino**

Donald Trump forse non lo sa: eccessivamente bilioso e vendicativo per rendersene conto. Fatto sta che il trumpismo fa proseliti in Occidente. Non in politica: pochi, negli Stati Uniti e in Europa, dicono di ispirarsi all'ex presidente americano. Nelle politiche economiche, però, è al suo cartamodello che numerosi governi guardano. A cominciare dal suo successore Joe Biden. Si ostacolano i commerci internazionali, si rilanciano politiche industriali in base alle quali sono i governi a decidere come e dove investire, si mettono in campo sussidi e sconti fiscali a favore di determinate imprese, si esalta il ruolo centralizzatore dello Stato. Xi Jinping, non meno ostinato di Trump, se n'è invece accorto e si prepara al confronto/scontro sullo stesso terreno, che in realtà è il suo, sul quale America ed Europa stanno convergendo: quello dei muscoli e della competizione tra potenze, tra Stati. È il mondo di Oppenheimer, non quello di Barbie. Dove la politica, citando la sicurezza nazionale, prende via il sopravvento prima di tutto sull'economia ma poi anche sulla scienza e nella conversazione sociale e culturale. È un terreno sul quale le democrazie si muovono più incerte delle autocrazie, sul quale governi che devono cercare il consenso possono facilmente inciampare. Non è che porre la questione della sicurezza sia evitabile in un mondo nel quale le dittature hanno alzato le loro ambizioni di sfida ai valori dell'Occidente.
continua a pagina 26

Il peso delle accise sui rialzi. La premier Meloni torna dall'Albania: sarà un autunno impegnativo

Benzina, il record italiano

Tasse più alte d'Europa, sale il costo. Extraprofitti, le critiche della Bce

Benzina, in Italia il picco del prezzo. Sui rialzi il peso delle accise. E la polemica sugli extraprofitti delle banche arriva in Europa. Critiche della Bce alla decisione del governo italiano. La premier Giorgia Meloni di ritorno dall'Albania: sarà un autunno impegnativo.
da pagina 4 a pagina 9

LA LOTTA AI RINCARI
«Mr Prezzi»,
il funzionario
senza poteri

di **Antonella Baccaro**
a pagina 5



L'ECONOMISTA: BASTA SPARATE SUI NUMERI
Boeri: sì al salario minimo
Difficile fissare la soglia

di **Enrico Marro**

Il salario minimo «è un provvedimento giusto ma è difficile fissare la soglia» dice al Corriere l'economista Tito Boeri. a pagina 9

IL REBUS DEL COMPENSO «POVERO»
Lavoro, l'ultima chiamata
per le parti sociali

di **Rita Querzè**

Non è più il momento dei rinvii: le parti sociali dovranno inevitabilmente affrontare il problema retribuzioni. a pagina 26

IN BIELORUSSIA
Tende, jeep, risse
Ecco le basi
dei mercenari
della Wagner



di **Andrea Nicastro**

I mercenari della Wagner, i golpisti mancati della «marcia su Mosca», sono finiti sotto traccia. Alcune migliaia sono in Bielorussia. Lukashenko: «Se ne avessimo bisogno, potremmo mobilitarli all'istante».
alle pagine 2 e 3

Udine Erano esperti soccorritori, l'incidente durante un addestramento



Lorenzo Paroni (30 anni) di Pordenone e Giulio Alberto Pacchione (28 anni) di Reggio Emilia: i due finanziari morti sulle Alpi Giulie

I due finanziari morti in cordata sulle Alpi

di **Giusi Fasano**

Giulio Alberto Pacchione, classe 1995, e Lorenzo Paroni, due anni più grande. Due giovani finanziari del soccorso alpino. In addestramento sulle Alpi Giulie, non lontano da Tarvisio, in provincia di Udine, sono morti. Precipitati, non si sa da quanti metri. Sono stati trovati ancora legati dal «cordino di sosta».
a pagina 17

IL LIBRO DI VANNACCI, EX DELLA FOLGORE

Le parole choc del generale su donne e migranti «Gay non normali»

di **Giulio Gori**

Butera sul generale Roberto Vannacci. In un libro insulta migranti e gay. «Gli omosessuali che non sono normali»: è uno dei concetti espressi in un volume intitolato *Il mondo al contrario*. Vannacci, che si definisce erede di Giulio Cesare, scrive che in Italia viviamo in una dittatura delle minoranze. L'Esercito ha preso le distanze: «Mai autorizzati i contenuti del libro». Il generale si è difeso: «Sono state estratte frasi dal contesto e su queste sono state costruite storie che dal libro non emergono».
alle pagine 14 e 15

LA REAZIONE DEL MINISTRO

Crosetto: «Farneticazioni Ora l'esame disciplinare»

di **Virginia Piccolillo**

a pagina 15

Via al campionato, assalto al Napoli

Domani si gioca. Milan rafforzato, l'Inter punta tutto su Lautaro. La Juve cerca il riscatto

di **Alessandro Bocci**

Domani scatta il campionato con i primi anticipi. Oggi sul Corriere sei pagine speciali sul via della Serie A. Subito in campo Napoli e Inter. E proprio ai campioni d'Italia spetta il ruolo di favoriti. A rincorrere i partemopeli il Milan che appare rafforzato e l'Inter che punta tanto su Lautaro. Stagione di riscatto per la Juventus che non giocherà in Europa. Senza dimenticare le romane.
da pagina 36 a pagina 41



Anna Scala, uccisa a 56 anni

SORRENTO
Uccisa dall'ex
Lei l'aveva denunciato

di **Gennaro Scala**

Lei ha ucciso a coltellate e poi ha messo il cadavere nel bagagliaio dell'auto. Anna Scala, 56 anni, aveva denunciato l'ex compagno per stalking. L'uomo ha confessato.
a pagina 16





Strage Thyssen: arrestato in Germania dopo 5.726 giorni il manager colpevole Espenhahn. Deve scontare 5 anni, ma sarà semilibero. L'impunità è contagiosa



KcImmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

KcImmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

Venerdì 18 agosto 2023 - Anno 15 - n° 226
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Annullato € 300 - € 1000 con il libro "Il Sentito"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA CINA STA CON MOSCA
Kiev, un inverno senza piloti e F16
Ma torna l'Azov
COLARIZI, DE MICCO
E IACCARINO A PAG. 12 - 13

IL CASO GILETTI-CAIRO
Nelle chat la lite
La 7-Mazzi agente
e sottosegretario
LILLO A PAG. 15

10 MESI, 100 PROPOSTE
Le Commissioni
usate come clave:
dai delitti al virus
GIARELLI A PAG. 6 - 7

FERRAGOSTO A MILANO
Lavoratori in fila
a Pane quotidiano:
"La paga è bassa"
BAUDUCCO E ROIANO A PAG. 4

ATLANTISTI IN ERBA
Piccole Gladio
crescono: campo
per nuove leve
Gianni Barbacetto

Siete - siamo - ancora
in tempo: il 26 e 27 agosto potete - possiamo - partecipare al "Campo di addestramento alla Difesa con Ardimento" organizzato dai nipotini di Gladio. Appuntamento al campo avventuroso di Pré-Saint-Dier, in Valle d'Aosta, per "un'estate tutta da vivere, ricca di avventura e emozioni": iscrizioni presso l'Associazione italiana volontari Stay Behind.
A PAG. 7

Mannelli

LA FORTUNA È UNA BRUTTA BESTIA
(A VOLTE PROFUMO INGIURIABILE)

IN VENETO Gli amministratori locali: "Dal governo atto ostile"
Migranti: sindaci della Lega in rivolta contro Piantedosi

Superata la soglia psicologica dei 100 mila arrivi, esplose il malcontento nel feudo di Salvini: "Noi trattati come front-office e gli stranieri come pacchi. Ora Roma si arrangi da sé"



FERASIN E PROIETTI A PAG. 5

Urso alla pompa

» Marco Travaglio

Se le nostre vite non dipendessero da loro, dovremmo ringraziare i ministri meloniani per il buonumore che ci regalano, al punto da farsi sospettare che esistano proprio per divertirci. Era dai tempi del duo comico Fontana&Galleria che non si rideva tanto. Avevamo appena finito di scompisciarcì per il fantozziano summit dei direttori dei musei strappati alle ferie dall'instancabile Sanguilliano nel giorno di Ferragosto e costretti a muovere le bocche a favore di telecamere in sincrono con lui per dimostrare che avevano un sacco di cose da dire e da fare, quando sul Messaggero ci è caduto l'occhio sulla minchiata dell'estate (non diciamo dell'anno perché mancano quattro mesi e mezzo). Riguarda il rialzo dei prezzi dei carburanti in 17 giorni ed è firmata dal sagace ministro delle Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso: "Il prezzo industriale della benzina depurato dalle accise è inferiore rispetto ad altri Paesi Ue come Francia, Spagna e Germania". Ma tu pensa: senza le accise, la benzina costerebbe meno. Il guaio è che le accise ci sono, e fra le più alte d'Europa: perciò la benzina ci costa più che ai finlandesi, francesi, tedeschi, belgi, svedesi, inglesi, spagnoli e austriaci. E in una settimana ha fruttato allo Stato un extragetto di 2,2 miliardi, più di quello che il governo vuole (forse) prelevare alle banche.

Quindi, ricapitolando. Giorgia Meloni vince le elezioni dopo dieci anni di campagne (sue e di Salvini) e pittoreschi video alla pompa contro lo scandalo, la vergogna, l'obbrobrio dei governi che non aboliscono le accise: poi va al governo e non le abolisce, anzi abolisce il taglio di 30 centesimi al litro introdotto da Draghi (che, al confronto con questa destra a sociale, era Che Guevara); siccome il prezzo impazzisce, addita fantomatici "speculatori" e sguinzaglia la Guardia di Finanza (che spende un capitale in benzina); poi crede di risolvere il problema imponendo ai benzinai di esporre cartelli col prezzo medio nazionale, invece lo aggrava perché innescava una corsa al rialzo con effetto domino; Salvini però precisa che, sopra i 2 euro al litro, il governo interverrà, ma ora siamo sopra i 2 euro e il governo resta in ferie. E quel gran genio di Urso spiega che l'idea dei cartelli è "risultata pienamente efficace nel contrastare la speculazione" (infatti l'ha incoraggiata e legittimata) e non dobbiamo preoccuparci perché, se non ci fossero le accise, la benzina costerebbe meno. Ma va? Il fatto che lui stia al governo perché la sua premier e il suo vicepremier avevano promesso di abolirle è un dettaglio che a lui sfugge. Ma temiamo non sfugga agli elettori autonomi che, se non fossero spiritosi come lui, attenderebbero con ansia di incontrarlo mentre attraversa la strada.

PRESA IN GIRO DOVEVA ABOLIRE LE ACCISE, FA CASSA SUI CARBURANTI

Extraprofiti di Meloni: 4 miliardi da benzina&C.

IL BOTTINO DI 8 MESI
IN MANOVRA MANCANO 20-25 MLD E IL GOVERNO LI PRENDE DALLE TASCHE DEI CONSUMATORI PER FINGERE DI ABBASSARE TASSE E CUNEO FISCALE

IL PARTITO FININVEST FA PESARE I VOTI
Banche, Tajani (FI) vuole aiutare pure Mediolanum: taxa deducibile e sconto per gli istituti più solidi

BORZI E PALOMBI A PAG. 2 - 3

SALVINI A PAG. 3

IL GIORNO DI SPALLETTI
Mancini: 25 mln l'anno, ma dovrà spenderli a Riad

BOLDRI
A PAG. 16

- LE NOSTRE FIRME**
- Ranieri Il nuovo Totò e il Colosseo a pag. 11
 - Fini Moro: Dc e Pci difesero lo Stato a pag. 9
 - Gallo Le stragi nere e i negazionisti a pag. 9
 - Di Blasi I due "scugnizzi" del basket a pag. 19
 - Delbecchi Mazara, omicidi in giallo a pag. 18
 - Vitali L'estate senza buona creanza a pag. 20

I DUE CANTAUTORI
Elvis e Consoli, coppia musicale piena di segreti

MANNUCCI A PAG. 17

La cattiveria
La controffensiva ucraina è così lenta che, prima della sua conclusione, Salvini potrebbe pure abolire le accise
WWW.FORUM.SPINOZA.IT





IL FOGLIO



quotidiano

ANNO XXVIII NUMERO 194

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 18 AGOSTO 2023 - 1,80 € + 0,50 € con il POGGIO REVIEW n. 21

Il caso Seymandi-Segre non è questione di dottrina morale e di assetto societario in conflitto di interessi. È questione di tradimento

Tradire, trahere, betrigen, lo chet avero imbrogliare, ingannare, ragnare, truffare, barare. Alla canzone dell'estate di Cristina Seymandi manca qualcosa che è presente nel suo inno...

Figuriamoci. Un'altra canzone dell'estate che mi è rimasta nell'orecchio dalla radio ("non orreille est non guide" era l'idea di Carlo Goldoni) dice che l'amore "non è una dottrina morale né un assetto societario in conflitto di interessi".

tiopatia di un anello di fidanzamento, lo soffro della madre di lui, circostanza a suo dire parecchio sospetta alla luce di quanto accaduto dopo. L'amore è un viandante e si espone a simili equivoci.

re è grato di tutto. Non è questione di dottrina morale e di assetto societario in conflitto di interessi, per dirla con il cantante di questa estate, è questione di tradimento.

Figuraccia sulla benzina. Così Urso imbarazza il governo sulle accise, ma si gode i sondaggi

"Sono il più amato dei ministri", dice agli amici. Meloni intrista, e al Mimit dicono: "Così non va".

Giorgetti e Crosetto sbuffano. Roma. E sì che a tanti sembrerebbe in affanno. E invece - per dire come la vanità può essere il miglior rifugio di chi ammassa - Adolfo Urso in questi giorni si compiace non poco di sé: per questo condivide con amici e compagni di partito un sondaggio che lo vorrebbe come il ministro col maggiore indice di gradimento popolare.

Meloni era ad Algeri. Lui la chiamò e le garantì: "Accordo fatto coi rappresentanti di categoria, lo scoppio dei benzina è revocato. Convocò una riunione a Via Veneto con le varie sigle, prima però allertò i telegiornali: "Pronti per la notizia?". Poi finì come si sa, con lo scoppio dei benzina. E con lui che ingiuriava il suo staff, minacciando licenziamenti in massa.

PIÙ REATI, PIÙ PENE. Anche Meloni e Nordio nel partito del panpenalismo

FANCIULLA, BRUTTI LIBERATI NELL'ESPERTO

PIÙ BARBIE PER LA LIBERTÀ

Un tempo la bandiera che segnava l'adesione ai valori occidentali era McDonald's. Ora è un film. Nei paesi liberali, islamici o in Russia gli stili di vita liberi di Barbie & friends sono osteggiati o vietati del tutto

Un tempo c'era McDonald's, oggi c'è Barbie. Un tempo, a segnare i confini dell'occidente, delle democrazie liberali, della società aperta, c'era la "M" di Ronald McDonald's. E l'equazione era quasi lineare. Laddove arrivava un Big Mac, l'America non era odiata. Laddove il Big Mac non era tollerato, invece, la libertà faticava ad affermarsi. Esempio classico: prima della rivoluzione islamista del 1979, i Big Mac potevano arrivare in Iran. Dopo la rivoluzione, e l'arrivo degli ayatollah, i McDonald's vennero vietati.

DEVO CHIEMERE SCUSA? MA IO HO DOMANDATO, ALCORA D'IMEI GOVERNANTI, COME DOREMMO COMBATTERE LA VOSTRA GUERRA CONTRO I PRODI, LE FAMIGLIE DI INVERTITI, LE FEMMINILLE NON SEGNALIVE

ONU, TEATRO DELL'ASSURDO. L'Afghanistan? L'Iran? No, è Israele a opprimere le donne

Roma. Quando i Talebani ripresero il potere due anni fa, inizialmente si presentarono come una versione più moderata di sé stessi, promettendo persino che alle donne sarebbe stato permesso di continuare la loro istruzione fino all'Università. E ci furono anche molti occidentali che gli cascarono, annunciando che gli studenti corani erano diventati "inclusivi". Un vero femminista come Yanis Varoufakis, l'ex ministro greco delle Finanze, icona degli antagonisti, ndr) sono con le donne afgane. Nelle loro vite, è stato sconfitto una volta per tutte, i pensieri di DIZEMZ di movimento di Varoufakis, ndr) sono con le donne afgane. Nelle loro vite, è stato sconfitto una volta per tutte, i pensieri di DIZEMZ di movimento di Varoufakis, ndr) sono con le donne afgane.

PIÙ REATI, PIÙ PENE. Anche Meloni e Nordio nel partito del panpenalismo

Pd e migranti. Che fare?

"Meloni annassa sugli sbarchi, giusto dirlo. Ma Schlein rinunci agli slogan". Parla Giorgio Gori

Roma. Lui il dubbio di tanti suoi compagni di partito si toglie con netezza. "No che noi abbiamo ricorrenza culturale". Non cedere alla cultura della destra, cioè, ricordare a Giorgia Meloni che aveva promesso soluzioni drastiche per fermare l'"invasione", mentre ora si dedica a perorare i blocchi navali di sbarchi mai visti, fischietta. Rinfacciare l'incoerenza, dunque: è quello che ha fatto Stefano Bonaccini, giovedì 16. E per Giorgio Gori tutto ciò non è legittimo: la retorica sovranista. "La situazione nelle città è davvero oltre il livello di guardia e ha fatto bene Bonaccini a denunciarla", dice il sindaco di Bergamo. "Per anni la destra ha inventato la retorica sovranista".

"Unitari, ma dialettici"

Bonaccini scuote il Pd. Dalla Gpa ai migranti, non ci appiattiamo su Schlein". Parla Andrea De Maria

Roma. "Il tema dell'immigrazione e dei rapporti con i paesi dell'altro lato del Mediterraneo è d' tutto ed è giusto provare a fare qualcosa: con il nord Africa dovremmo costruire insieme un rapporto economico di crescita". Andrea De Maria, deputato del Pd, portavoce della mozione di Stefano Bonaccini durante l'ultimo congresso, smentisce l'idea che il partito abbia abbandonato l'idea di lavorare da dove i migranti partono. Insomma, De Maria, sta aprendo al piano Mattei di Giorgia Meloni? "Macché", si schermisce l'ex sindaco di Marzotto, ma non è ereditabile. "E voi del Pd per questo non siete sovranisti".

Drota su Tripoli

Ita voleva volare in Libia, ma lì si combatte ancora. E i turchi si prendono il porto di al Khoms

Roma. Un mese fa, di ritorno dalla Conferenza di Roma promossa dal governo Meloni, il premier Libia Abdullahi Dabaiba aveva postato sul suo biglietto aereo Roma-Tripoli. Era il primo volo commerciale effettuato dalla nostra compagnia di bandiera. Invece la ricostruzione degli eventi - come spesso accade a Tripoli - è difficoltosa. Mohamed Hamza, comandante di una delle brigate più forti e fedeli al governo, l'44esima, è stato catturato dalle forze speciali di deterrenza, non come Radaa, mentre tentava di imbarcarsi su un aereo diretto al Cairo e in partenza dall'aeroporto di Mitiga. La Radia è l'unità che controlla la sicurezza di Mitiga e dipende dal ministero dell'Interno. È comandata da Abdul Raouf Kara, un salafita noto per il suo odio viscerale per l'islamismo sunnita.

Somari scossi

Insomma a questo Zio Frae piace vincere facile, libero e selvaggio. E' un bel baio scuro e all'Assunta aveva in gruppo

Insomma a questo Zio Frae piace vincere facile, libero e selvaggio. E' un bel baio scuro e all'Assunta aveva in gruppo contro Mastro Cilegia. pa il fantino dell'Oca, poi quello ha fatto patapim e Zio Frae ha fatto mangiare polvere di tutto a tutti, uomini e animali, ha vinto da solo. Cavallo scosso, si dice, e la meraviglia è che dietro di lui è arrivato un altro cavallo scosso. Doppietta delle libertà. Sarà per questo che il Pallo è a corsa più bella del gallo, non è un'attrazione turistica come strapparla Santanchè né un cimelio per l'Inesco, roba che la sindaca Nicoletta Fabio prova a fare, ma all'idea. Eppure quelli scossi di nervi, quelli mossi "da un desiderio di visibilità" (sempre la sindaca, brava) non mancano mai. Sono gli animalisti anti-umani che vogliono un referendum per abolirlo, il Pallo, che è cavalli soffrono. All'Assunta se ne sono infornate due, ma stanno bene. Che siano caduti anche i fantini, rischiando la galoppa, a loro non importa vorrebbero la piazza vuota e Siena senza Pallo, cioè senza Siena. "Proposte prive di fondamento", ha risposto Fabio. Certuni economisti, che imporrebbero la selezione ordinaria, non sono al campo, denunciano l'industria che poggia sulla sofferenza dei cavalli". Poi i cavalli corrono liberi e selvaggi, ma loro sono scossi. Somari scossi. (Maurizio Crappa)

Vacanze da russi

La guerra incide sui viaggi e i programmi estivi. La Crimea scompare dalle tappe predilette

Roma. I russi vanno in vacanza, ma hanno cambiato le loro abitudini. Sentono la guerra e temono la guerra, per cui il Mar Nero è diventato il posto da evitare. La Crimea, annessa con un referendum illegittimo e con la forza, è sempre stata una meta vacanziera, e l'arrivo della Russia nel 2014 aveva già stravolto il suo mercato, impoverito le sue infrastrutture, tanto che diversi russi, frequentatori assidui e ben accolti nella penisola prima dell'annessione, pensavano che lo strappo internazionale non avesse giovato ai costumi vacanzieri. Tanto meno ha giovato la decisione di invadere tutta l'Crimea, e adesso la Russia, trasformata in una base militare dall'esercito russo, è da evitare. Perché passare sul ponte di Kerch, che collega la penisola alla Russia, non è sicuro, si crea traffico e, nel caso di attacco alle forze della Crimea o del ponte da parte dell'esercito ucraino, i turisti fuggono, nel panico. Sergei Romashkin, vicepresidente dell'Associazione dei viaggiatori in Russia, ha detto al Kommersant che in Crimea il turismo è calato almeno del 30 per cento. La penisola ucraina, da meta di elezione dei russi, si sta deruotizzando, in città come Sebastopoli le prenotazioni si sono ridotte del 66 per cento, a Eupatoriya del 69. Quanto ha cambiato programmi restano in Russia, andando a Sochi o in altre località della regione di Krasnodar, sempre affacciate sul Mar Nero, che Mosca ha reso un mare infrequentabile. I numeri di chi viaggia sono più bassi dell'estate del 2022, Romashkin però cita l'attuale governo di Putin, il momento di maggior declino del turismo russo. (Pianonini segue a pagina tre)

Lezioncine da Pechino

Lobby e propaganda cinese a tutto spiano, in vista della possibile uscita di Roma dalla Via della seta

Roma. Sin dal suo ingresso nella Via della seta, alcune forze anti-gestiti fanno pressione sull'Italia affinché si ritiri dall'iniziativa o sia considerata una traditrice dall'occidente guidato dagli Stati Uniti", si leggeva ieri sul China Daily, il quotidiano in lingua inglese di proprietà del dipartimento di propaganda del Partito comunista cinese. L'autore del commento, Jiang Yinan, ricercatore dell'Istituto cinese per gli studi internazionali, scrive che queste forze anti cinesi avrebbero addirittura "diffuso sui media menzogne sulla Via della seta, sminuendone i risultati e sostenendo falsamente che la cooperazione dell'Italia con la Cina sia dannosa per il paese europeo". Per la narrazione cinese tutte le critiche alla Via della seta, sin dalla sua firma nel marzo del 2013 dal governo di coalizione Lega Lega e Cinque stelle, sono menzogne costruite ad arte per favorire l'America. Perfino "alcuni politici italiani", scrive Jiang, "sono stati fuorviati da questa propaganda e sono pronti a inchinarsi agli Stati Uniti". Pechino fa leva sul sentimento antiamericano, presente in Italia in modo trasversale, per dare lezioni di "democrazia" e accusare le "forze anti Cina" di manipolare le notizie. Il problema è che ciò che cerca di dimostrare, e cioè che l'Italia ha avuto enormi benefici in questi quattro anni dalla Via della seta è semplicemente una menzogna: dati dicono l'esatto contrario, e come se non bastasse la situazione politica sia dentro la Cina sia a livello internazionale è cambiata radicalmente. C'è ormai un largo consenso in Cina a considerare l'esposizione economica con la Cina un rischio che non vale la pena correre. (Pianonini segue a pagina tre)



il Giornale



VENERDÌ 18 AGOSTO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 194 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
028.732.4071 | Giornale del notariato

CACCIA AL CAPRO ESPIATORIO

**«Prezzi, clima, donne: colpa della Meloni»
Ormai la sinistra
la accusa di tutto**

Domenico Di Sanzo e Lorenzo Grossi

■ Turismo, benzina, maltempo, carovita. In questi dieci mesi ogni occasione è diventata buona per attaccare il governo Meloni. L'ultima assurda accusa è arrivata dal segretario di «Europa, Riccardo Magi, che si è espresso sui ministri che «fanno scappare i turisti italiani». Perfino le vacanze in Albania della premier si trasformano in una sorta di giallo, con speculazioni sull'incontro con Tony Blair e sulla rotta del viaggio.

a pagina 9

UN'OPPOSIZIONE DA SCUOLA MATERNA

di Francesco Maria Del Vigo

Tutta colpa di Giorgia. Solo e sempre colpa di Giorgia. L'opposizione italiana è incastrata in una fase pre-politica, ai limiti dell'infantilismo, nella quale qualunque cosa accada parte immediatamente il riflesso pavloviano: la responsabilità è del governo. Dagli accadimenti più banali a quelli più complessi. Lo scaricabarile è una coperta di Linus nella quale, in questa torrida estate, Pd e compagni amano avvolgersi.

Ecco, appunto, partiamo dal clima, cioè dalla sempiterna polemica da ascensore che per l'opposizione sta alla politologia come von Clausewitz alla teoria della guerra: «piove, governo ladro». Ma, visti i tempi, va bene anche «fa caldo, governo ladro». È un'opposizione che ha appalato il suo arsenale ideologico al meteo e che quindi spesso precipita nel ridicolo. Un'alluvione devasta il nord Italia? Colpa della Meloni, anche se non governa neppure da un anno e la fragilità idrogeologica italiana affonda le sue radici in decenni di mala gestione. La canicola non concede tregua al Paese? Sempre colpa del governo e dei negazionisti dei cambiamenti climatici che, per inciso, non siedono tra i banchi dell'esecutivo, ma tutto fa brodo per imbastire una polemica. E vogliamo parlare del caro benzina? E del caro voli? E del caro vacanze? E degli scontrini impazziti, dei toast smezzati a pagamento e del caffè venduti come se fossero nabucodonosor di champagne? Non c'è nemmeno bisogno di dirvelo: per la sinistra è tutta colpa della presidente del Consiglio.

Ogni giorno un esponente delle sinistre si sveglia e, dopo aver dato una scorsa approssimativa ai giornali e aver catalogato i vari problemi che ammorzano l'orbe terracqueo, decide di intestarne uno all'inquilina di Palazzo Chigi. Vale per qualsiasi cosa, è come un abito quattro stagioni. Ma a forza di indossarlo, si logora.

Persino gli sbarchi di migranti - che con il Pd regnante erano valide risorse spinte sui nostri lidi da cambiamenti geopolitici globali - adesso vengono imputati alla maggioranza come marchio di disordine.

Un esercizio di pigrizia intellettuale che, se da una parte certifica lo stato di sana e robusta costituzione del governo, dall'altra smaschera un piccolo acciaccio della democrazia: perché anche il migliore degli esecutivi necessita di una buona opposizione. Ma forse anche la sciatteria della sinistra è colpa della Meloni.

INTERVISTA A VANNACCI



RISSA Roberto Vannacci, 55 anni, ex comandante della «Folgore»

**Parla il generale del libro-choc:
«Io né razzista, né omofobo
Per me i gay non sono la norma»**

di Fausto Biloslavo e Stefano Zurlo

a pagina 4

L'IPOCRISIA ECOLOGISTA

L'indulgenza green: se paghi non inquin

Certificati in vendita: una somma per neutralizzare la CO2 emessa

di Francesco Giubilei

■ L'introduzione di un «pass ambientale» nelle nostre vite in base alle emissioni di CO2 che ognuno di noi produce, potrebbe diventare realtà nei prossimi anni. Si tratta di uno strumento che potrebbe funzionare sul modello del credito sociale già in vigore in Cina: meno CO2 emetti e più i tuoi comportamenti sono in linea con l'ideologia verde, più sarai considerato virtuoso e potrai ottenere il certificato ambientale. Un approccio che in Occidente potrebbe avere qualche variazione rispetto a quello cinese con una spruzzatina di capitalismo.

con Boezi e Napolitano alle pagine 12-13

INTERVISTA A TABARELLI (NOMISMA ENERGIA)

**«Con il caro-carburanti
l'Arabia si sta pagando
gli stipendi dei calciatori»**

Francesco Curradori

■ «Il costo della materia prima è fuori dal controllo europeo ed è in mano all'Opec e ai Paesi produttori. Noi possiamo fare poco». Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, è pessimista sull'andamento del prezzo del petrolio. La speculazione? «È colpa dell'Arabia, che così finanzia l'acquisto dei migliori calciatori.»

con Astorri e Bullian alle pagine 6-7

CAOS SBARCHI

**C'è il piano:
più rimpatri
e partenze
bloccate**

*Pronti due decreti per arginare
gli arrivi. Con la benedizione Ue*

Gian Micalessin

■ Blocco delle partenze in Tunisia, lotta in mare ai trafficanti e moltiplicazione dei rimpatri. Sono i tre ingredienti per fronteggiare il disastro dei 102mila sbarchi.

con Raffa alle pagine 2-3

all'interno

AZOV DI NUOVO AL FRONTE
**Sarkozy il realista
«Putin ha sbagliato
ma serve trattare»**

Matteo Basile

■ Nicolas Sarkozy fa discutere: «Sarebbe un errore chiudere la porta a Mosca. I russi sono diversi, ma noi abbiamo bisogno di loro e loro hanno bisogno di noi».

a pagina 14

VICINO A ROMA

**Muore a 8 anni
risucchiato dai tubi
dello scarico**

Diana Alfieri

a pagina 16

POST MARKISMO

**Scontro tra i sessi
La lotta di classe
ora si fa sul genere**

Luigi Iannone

a pagina 24

IL VIA ALLA SERIE A

**Il giudizio di Zenga:
«Squadre monche
decide l'allenatore»**

Gianni Visnadi

a pagina 28

IL FILM SU LEONARD BERNSTEIN

**Guerra al naso finto del protagonista:
«Uno stereotipo, offesa agli ebrei»**

Andrea Cuomo

a pagina 28



STAR Bradley Cooper nei panni del musicista Leonard Bernstein

IL GIORNO

QVWEEKEND
L'INTERVISTA
Fius
Gamer

VENERDÌ 18 agosto 2023
1,50 Euro

Lombardia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Pavia, braccio rotto e 30 giorni di prognosi
Aggredita dai cinghiali
L'esperto e gli assalti:
non temono più l'uomo
Marziani e Zanette a pagina 18

IL GIORNO
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
ilgiorno.it/quotidiano-estate



ristora
INSTANT DRINKS

Urso: un paniere di beni a prezzi ridotti

Il ministro del Made in Italy: in autunno un patto anti inflazione su alcuni prodotti. «La benzina? Controlli e trasparenza faranno effetto»
Allarme di Coldiretti: con l'impennata delle spese di trasporto su strada aumenti fino al 20 per cento per verdura fresca e frutta

Servizi da p. 2 a p. 5

Diletta Leotta è mamma di Aria

Se la maternità diventa social

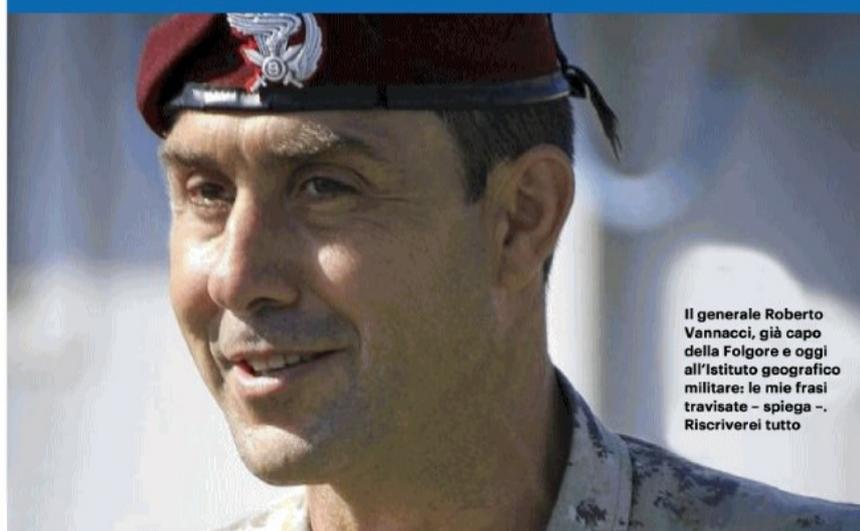


Cristina Privitera

La prima fu Demi su Vanity Fair e da lì la rivoluzione. Il pancione senza veli sulle copertine patinate diventò un must per le star o aspiranti tali. Dall'apripista Moore, radiosa Jane prima recluta dei Marines seppur ancora molto femmina, ai postcast di Diletta corrono trent'anni o poco più. Una generazione intera che ha scelto di abbattere il confine del pudore sulla maternità.

A pagina 17

ESERCITO E DIFESA SCARICANO VANNACCI. MA LUI: RISRIVEREI TUTTO



Il generale Roberto Vannacci, già capo della Folgore e oggi all'Istituto geografico militare: le mie frasi travisate - spiega -. Riscriverei tutto

Libro contro i gay, bufera sul generale

Ce l'ha con immigrati, omosessuali, femministe, ambientalisti e con quella che chiama la 'dittatura delle minoranze'. Nel libro 'Il mondo al contrario' - autopro-

dotto - il generale Roberto Vannacci, già capo della Brigata Folgore, usa argomentazioni estreme costringendo l'Esercito e il ministro Crosetto a prendere le

distanze. Il generale, raggiunto al telefono: «Frase estrapolate dal contesto. Riscriverei tutto».

Nitrosi e servizi alle p. 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bergamo

Altro annegato e sui laghi è polemica sulle sicurezze

Servizi nelle Cronache

Vigevano

Prende a badilate la madre Arrestato

Zanette nelle Cronache

In Valtellina

«Basta campane» Il sindaco zittisce il turista

D'Eri nelle Cronache



Femminicidio in Campania Uccisa dall'ex, il corpo nell'auto

Femiani a pagina 10



Erano in addestramento Morti in cordata due finanziari

Apicella a pagina 13



Domani la festa per il regista Settanta di questi Nanni

Bogani a pagina 25

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE



GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





Domani su Alias

AFGHANISTAN Due anni di promesse mancate: Stefano Sozza, direttore del programma di Emergency nel paese, fa un disastroso bilancio



Tipe sinistre

NICOLETTA DOSIO La mia Val di Susa è stata tradita, ma è terra di lotte. In carcere non sono mai stata sola
Massimo Franchi pagina 10



Visioni

FUORI ONDA Le web radio e l'idea di rete. Le emittenti universitarie, gli esperimenti della pandemia
Lucrezia Ercolani pagina 14

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
E EURO 2,00

VENERDI 18 AGOSTO 2023 - ANNO LIII - N° 194

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

foto di Ettore Ferrari/Ansa

L'economista
Diritti sociali e diritti ambientali possono convivere

STEFANO UNGARO

Le accise sui carburanti pesano in Italia per circa il 30% sul costo della benzina e per il 34% su quello del gasolio. In molti chiedono strumentalmente di abbassarle per dare respiro agli italiani in un periodo in cui il potere di acquisto delle famiglie è particolarmente in sofferenza. Quale può essere la posizione del campo ambientalista e di sinistra davanti a queste proposte? Nel 2019 in Francia, il rialzo delle accise deciso per finanziare la transizione energetica diede origine alle proteste dei Gilets Jaunes e a una contrapposizione di fatto tra diritti sociali e diritti ambientali. Questa contrapposizione è però evitabile. È vero che abbassare le accise significherebbe dare un po' di respiro agli italiani, ed è ancora più vero se si pensa che questo tipo di imposte indirette colpiscono proporzionalmente di più i ceti medio-bassi di quelli benestanti, in quanto non dipendono dal reddito né dal patrimonio.

— segue a pagina 3 —

L'attivista
Trasporti pubblici per non far pagare tutto ai poveri

LUCA SARDO

L'aumento del prezzo della benzina colpisce in modo indiscriminato i ricchi e i poveri, colpendo nello stesso modo chi riempie il serbatoio di una utilitaria e chi fa il pieno al SUV. Quando parliamo della necessità di una transizione ecologica equa, appellandoci al principio di giustizia climatica, evidenziamo al contrario la necessità di politiche diversificate. La transizione ecologica (a maggior ragione nel settore della mobilità) deve essere guidata attentamente dallo Stato per far sì che riduca le disuguaglianze, invece di aumentarle. In questo caso vediamo invece che il governo utilizza la strategia opposta: evita di intervenire in qualunque modo e si aggrappa alla risibile mossa dell'esposizione dei cartelloni con i prezzi medi, la quale - come era ampiamente prevedibile - non ha sortito alcun effetto.

— segue a pagina 2 —



Da 17 giorni consecutivi benzina e gasolio aumentano. E lo stato si arricchisce con le accise che Meloni e Salvini avevano giurato di tagliare. La rabbia aumenta, il governo la teme ma il problema è quello più grande della transizione dal fossile. E di chi la paga

pagine 2 e 3

MIGLIAIA DI MIGRANTI LASCIATI IN STRADA, ANCHE I PRIMI CITTADINI DI DESTRA LAMENTANO IL DISASTRO

Sindaci e operatori: caos accoglienza

Nonostante l'aumento degli sbarchi il governo non ha programmato l'accoglienza dei nuovi arrivati. Così a pagame le conseguenze sono migranti, residenti e istituzioni di prossimità. Da Ancona a Padova a Reggio Emilia le strutture sono piene e mancano i

posti anche per i minori stranieri non accompagnati. In accoglienza ci sono oltre 130mila persone. Nel 2018, prima dei decreti Salvini, la capienza del sistema era di 170mila. Da allora nessun governo ha voluto trasformare la gestione emergenziale dei

centri in ordinaria. Le associazioni e i primi cittadini chiedono un cambio di passo, ma dalla maggioranza nessuna risposta. Matteo Biffoni (Anci): «Servono investimenti, il governo ci convochi. Il sistema rischia di crollare».

MERLIA PAGINA 4

REFERENDUM CONTRO I «CLANDESTINI»
Colpo basso del governo polacco

Il parlamento dà l'ok: il 15 ottobre si vota insieme per le elezioni politiche e per il referendum. Quattro i quesiti, il più odioso è quello contro l'ac-

coglienza dei migranti. Protestano le opposizioni: «Un mezzo indecente per finanziare in modo illegale la campagna elettorale». SEDIA A PAGINA 6

Lele Corvi



SPAGNA
Sánchez fa un passo verso il nuovo governo



Patto con gli indipendentisti: il Psoe elegge la presidente della Camera bassa. La socialista Francina Armengol passa con due voti in più della maggioranza assoluta. In cambio, nel corso dell'attività parlamentare, sarà permesso l'uso delle lingue co-ufficiali. Partito popolare e Vox dividono la meta. SANTOPADRE A PAGINA 6

OGGI A CAMP DAVID
Seul e Tokyo: da Biden i rivali diventano amici



Oggi a Camp David il presidente Biden celebrerà le nozze di comodo di due rivali storici, Corea del Sud e Giappone. Il vertice a tre punterà una stretta alleanza, figlia della guerra in Ucraina e del timore di un crescente allineamento tra Russia e Cina. Attese reazioni regionali, da Pyongyang a Pechino. LAMPERTI A PAGINA 7

Argentina e dintorni
In America Latina a essere in crisi è la democrazia

ROBERTO LIVI

L'impressionante risultato alle primarie in Argentina dall'"anarco-capitalista" Javier Milei ha comportato una forte incertezza sul futuro del panorama politico del paese. Ma anche sullo stato della democrazia nel subcontinente latinoamericano.

— segue a pagina 11 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca CRM/23/2103
30818
9 770025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 228 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 100, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 18 Agosto 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL GORP" - E.801.33

La panchina dell'Italia

Gelo Spalletti-DeLa ma Gravina va avanti oggi la decisione

Pino Taormina a pag. 16



Il docufilm su Raidue

Scugnizzi per sempre l'epopea di Caserta tra i giganti del basket

Bernardo e Prestisimone a pag. 17



L'analisi

La destra sociale che spiazza l'opposizione

Luca Ricolfi

La sinistra è spiazzata. Sia pure a denti stretti, ha dovuto lodare l'intervento del governo sugli extra-profitto delle banche. E sul problema dei bassi salari, del lavoro povero, del salario minimo, non ha potuto non prendere atto della disponibilità di Giorgia Meloni ad aprire un confronto costruttivo.

Non è la prima volta che il Governo dà segni di apertura sul versante sociale: era già successo con la Legge di bilancio, zeppa di misure a favore dei ceti bassi, e più recentemente con il taglio del cuneo fiscale per i dipendenti con redditi medio-bassi. Ma è la prima volta che l'opposizione non sa che cosa ribattere. Ai tempi della Legge di bilancio poteva prendersela con la cancellazione del reddito di cittadinanza, con i condoni più o meno mascherati, con le nuove regole sul contante. In occasione del decreto del maggio sul taglio del cuneo fiscale aveva provato a criticarlo perché temporaneo, e perché accompagnato da misure "precarizzanti". Oggi non più. Oggi l'opposizione non ha fracce retoriche al proprio arco perché il governo di centro-destra, uno dopo l'altro, le sta soffiando i cavalli di battaglia: riduzione del cuneo fiscale, tassa sugli extra-profitto, lotta allo sfruttamento.

È dunque giunto il momento di chiedersi: come è potuto accadere? Perché l'opposizione non è riuscita a prendere le misure al governo di Giorgia Meloni?

Io credo che la risposta sia semplice da formulare, anche se non semplicissima da spiegare.

Continua a pag. 35

Massacrata dall'ex: inutile la denuncia

Piano di Sorrento: Anna Scala, 56 anni, accoltellata e spinta nel bagagliaio dell'auto. Preso il compagno segnalato per stalking



Qui sopra la vittima, Anna Scala. A destra, gli accertamenti dei carabinieri sul luogo del delitto

Dario Sautto

L'ha attesa per un'ora, ha aspettato che si avvicinasse all'auto e poi ha estratto un coltello, colpendola più volte. Così Salvatore Ferratulo, a Piano di Sorrento, ha ucciso la sua ex, Anna Scala, 56 anni, che l'aveva denunciato per stalking.

Alle pagg. 2 e 3 con Pappalardo

Il commento

Delitto annunciato le norme ci sono ma non proteggono

Marilicia Salvia

Se due indirizzi fanno un sospetto, tre sono una prova e siccome in pochi giorni Mara Faitt a Rovereto, Celine Frei a Bolzano e Anna Scala a Piano di Sorrento sono state uccise da uomini violenti da loro inutilmente denunciati, non ci sono più dubbi sulla colpevolezza, in queste tragiche vicende, di un quarto "imputato": la legge cosiddetta del codice rosso.

Continua a pag. 35

Prezzi, pressing sul governo

►Sale ancora la benzina, chiesto il taglio delle accise. Ma Urso: servono per ridurre il cuneo fiscale L'Inps: assegno unico più ricco per chi perde il Reddito. Via libera al Tfs anticipato per gli statali

Questione prezzi all'attenzione del governo, forte pressing delle associazioni di consumatori e categoria. Preoccupa il prezzo sempre più alto della benzina, sembra non esserci freni. Chiesto il taglio delle accise, ma il ministro Urso: «Servono per ridurre il cuneo fiscale». Intanto l'Inps chiarisce: assegno unico più ricco per chi perde il reddito. Bassi, Bisozzi, Malfetano e Rosana alle pagg. 4, 5 e 7



E a Napoli l'estate nera nei mercatini

Francesco Vastarella in Cronaca

L'emergenza

Gli interessi che nascondono gli incendiari

Antonio Pascale

Ogni anno sfiliamo il triste cahiers de doléances degli incendi, ettari di bosco distrutti e dunque, nella sostanza, meno fotosintesi clorofilliana, cioè meno ossigeno in circolazione e più anidride carbonica libera (le piante trasformano la CO2 in anidride e ossigeno), a parte la bellezza di certi luoghi boschivi che viene perduta.

Continua a pag. 35

Il racconto

L'italiano che si specchia nel Sorpasso

Stefano Gallerani

Ferragosto, primi anni '60. Da una Roma deserta, zona Balduina, parte la breve e tragica avventura estiva di Roberto Mariani, protagonista de «Il sorpasso», il capolavoro che Dino Risì firmò nel '62. Accanto al giovane studente di legge, interpretato da un introverso Jean-Louis Trintignant, Bruno Cortona, il formidabile Lucignolo a cui un Vittorio Gassman mai così tanto mattatore presta tutte le sue istrioniche espressività e fisicità.

Continua a pag. 34

Il festival

Se la paesologia fa festa tra luna e calanchi

Ugo Cundari

Oltre 150 artisti per appuntamenti no stop, tutti a ingresso libero, dall'alba al tramonto. Questa è la dodicesima edizione del festival della paesologia curato dal poeta Franco Arminio «La luna e i calanchi», in programma da stasera al 22 agosto ad Alliano, paesino della Basilicata di novocento abitanti che vedrà un'affluenza, secondo le previsioni, di quindicimila persone.

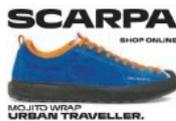
A pag. 30

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERESSE SOSTITUIRE DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO. NON ASSUMERNE IN GRATUITO.





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 145 - N° 226 ITALIA

NAZIONALE

IL GIORNALE

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Venerdì 18 Agosto 2023 • S. Elena

Il film "The Palace"
Luca Barbareschi
«Polanski, a 90 anni una ricchezza per il cinema»
Satta a pag. 21



Il successo ai Mondiali Vela, Tita & Banti la coppia d'oro del catamarano
Arcobelli a pag. 27



Mercato deludente
Mou, Sarri, Allegri domani riparte la serie A degli scontenti
Dalla Palma alle pag. 24 e 25



Battaglia d'autunno
La destra sociale che spiazza l'opposizione

Luca Ricolfi

La sinistra è spiazzata. Sia pure a denti stretti, ha dovuto lodare l'intervento del governo sugli extra-profitti delle banche. E sul problema dei bassi salari, del lavoro povero, del salario minimo, non ha potuto non prendere atto della disponibilità di Giorgia Meloni ad aprire un confronto costruttivo.

Non è la prima volta che il Governo dà segni di apertura sul versante sociale: era già successo con la Legge di bilancio, zeppa di misure a favore dei ceti bassi, e più recentemente con il taglio del cuneo fiscale per i dipendenti con redditi medio-bassi.

Ma è la prima volta che l'opposizione non sa che cosa ribattere. Ai tempi della Legge di bilancio poteva prendersela con la cancellazione del reddito di cittadinanza, con i condoni più o meno mascherati, con le nuove regole sul contante.

In occasione del decreto del 1° maggio sul taglio del cuneo fiscale aveva provato a criticarlo perché temporaneo, e perché accompagnato da misure "precarizzanti". Oggi non più. Oggi l'opposizione non ha frece retoriche al proprio arco perché il governo di centrodestra, uno dopo l'altro, le sta soffiando i cavalli di battaglia: riduzione del cuneo fiscale, tassa sugli extra-profitti, lotta allo sfruttamento.

È dunque giunto il momento di chiedersi: come è potuto accadere? Perché l'opposizione non è riuscita a prendere le misure al governo di Giorgia Meloni?

Continua a pag. 23

Benzina, le accise non calano «Ma tagliamo il cuneo fiscale»

► Continua la corsa dei prezzi dei carburanti. Urso esclude tagli alle imposte «Quei soldi ci servono per i redditi bassi». Meloni: autunno impegnativo

ROMA Il caro-carburanti non si ferma ma le accise non verranno ridotte. Il ministro Urso: «Taglieremo il cuneo fiscale». Alle pag. 2, 3 e 5

Le erogazioni dell'Inps al tasso dell'1%

Statali, al via la liquidazione anticipata A fine mese i primi prestiti agevolati

ROMA Via libera al Tis anticipato per i dipendenti pubblici. Sono in diritto di arrivo i prestiti agevolati (con tasso all'1%) dell'Inps agli statali cessati dal servizio che hanno chiesto all'istituto la liquidazione subito. Bisozzi a pag. 7



Il sottosegretario Ostellari: carceri, si cambia

Verso un fondo per le vittime di reato «Detrazioni dagli stipendi dei detenuti»

ROMA «Un fondo per le vittime utilizzando gli stipendi dei detenuti». Lo propone il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari. Ma anche regole più stringenti contro la violenza in cella. Bulleri a pag. 10



Confermati in appello 6 mesi per uno spinello (sempre negato)



Haria De Rosa, la hostess di 24 anni in carcere a Gedda in Arabia Saudita Pierantozzi a pag. 9

Riad non fa sconti la hostess italiana resta in carcere

Dramma in provincia di Roma: la vittima aveva 8 anni. Accuse ai gestori Choc alle terme, bimbo finisce nello scarico

ROMA Un bambino di 8 anni è morto alle Terme di Cretone, tra Palombara Sabina e Passo Corese in provincia di Roma, risucchiato dallo scarico delle terme. Il piccolo Stephan, figlio di due russi che vivono in Sabina, era in una delle vasche termali quando è stata avviata l'attività di pulizia e svuotamento. Il bimbo stava ancora nuotando quando la voce meccanica ha annunciato da un altoparlante: «Si pregano i clienti di uscire dalle piscine». Ma lui non ha capito. Ed è finito in una delle pompe di drenaggio che serve a svuotare la vasca al termine della giornata. Gestori sotto accusa. Mozzetti a pag. 13

Bufera sull'ex comandante della Folgore
Il libro del generale contro gay e migranti La rabbia di Crosetto: esame disciplinare

Michela Allegrì

Si definisce «erede di Enea, Romolo, Giulio Cesare» e nel suo libro autoprodotta "Il mondo al contrario", il generale dell'Esercito Roberto Vannacci, 55 anni (nella foto), si scaglia, tra l'altro, contro gay e migranti. Il ministro della Difesa Crosetto valuta provvedimenti disciplinari. A pag. 11



Il Segno di LUCA
PESCI, ALTE ASPETTATIVE

La configurazione ha qualcosa di particolare, con la Luna congiunta a Mercurio e Marte, il tutto opposto a Nettuno nel tuo segno. Le tue aspettative nei confronti degli altri, e soprattutto del partner, sono piuttosto alte e tendi forse a idealizzare un po' troppo sia lui che la relazione. Non sto dicendo che non se lo meriti, ma che può essere pericoloso divinizzare la persona amata. Le divinità combinano spesso dei guai nell'amore... MANTRA DEL GIORNO Il cervello serve ad agire, non a pensare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

Uccisa a coltellate Aveva denunciato l'ex per stalking

► Sorrento, l'uomo fermato: dopo il delitto ha lasciato il corpo nel bagagliaio dell'auto

NAPOLI L'ha attesa sotto casa della sorella, ha aspettato che si avvicinasse alla sua auto e poi ha estratto un coltello da cucina colpendola più volte lasciando il corpo nel bagagliaio. Poi si è dato alla fuga prima di essere raggiunto dai carabinieri e di confessare il delitto. Lei lo aveva denunciato per maltrattamenti meno di tre settimane fa e lui non aveva accettato la fine della relazione. Il più atroce e, purtroppo, più classico dei femminicidi si è verificato ieri a Piano di Sorrento. Sautto a pag. 12

In addestramento
Tragedia in quota precipitano due finanziieri

UDINE Da soccorritori-eroi della montagna a vittime di un tragico incidente, avvenuto durante una parete di addestramento. Giulio Alberto Pacchione e Lorenzo Paroni, finanziari di 28 e 30 anni, sono precipitati nel vuoto. Di Biasi a pag. 11

GRUPPO BIOS
Le vostre esigenze al centro del nostro impegno. ANCHE AD AGOSTO.
gruppobios.it Tel. 06 809641

* Tariffa con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scabellotto del cuore € 4,90 (foto Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 18 agosto 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

QVWEEKEND
L'INTERVISTA
Fius
Gamer

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Modena, il racconto di una di loro

Tre ragazze bloccano lo scippatore e lo fanno arrestare

Reggiani a pagina 14

il Resto del Carlino

Il tuo quotidiano ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

Urso: un paniere di beni a prezzi ridotti

Il ministro del Made in Italy: in autunno un patto anti inflazione su alcuni prodotti. «La benzina? Controlli e trasparenza faranno effetto»
Allarme di Coldiretti: con l'impennata delle spese di trasporto su strada aumenti fino al 20 per cento per verdura fresca e frutta

Servizi da p. 2 a p. 5

Diletta Leotta è mamma di Aria

Se la maternità diventa social



Cristina Privitera

La prima fu Demi su Vanity Fair e da lì la rivoluzione. Il pancione senza veli sulle copertine patinate diventò un must per le star o aspiranti tali. Dall'apripista Moore, radiosa Jane prima recluta dei Marines seppur ancora molto femmina, ai postcast di Diletta corrono trent'anni o poco più. Una generazione intera che ha scelto di abbattere il confine del pudore sulla maternità.

A pagina 17

ESERCITO E DIFESA SCARICANO VANNACCI. MA LUI: RISRIVEREI TUTTO



Il generale Roberto Vannacci, già capo della Folgore e oggi all'Istituto geografico militare: le mie frasi travisate - spiega -. Riscriverei tutto

Libro contro i gay, bufera sul generale

Ce l'ha con immigrati, omosessuali, femministe, ambientalisti e con quella che chiama la 'dittatura delle minoranze'. Nel libro 'Il mondo al contrario' - autopro-

dotto - il generale Roberto Vannacci, già capo della Brigata Folgore, usa argomentazioni estreme costringendo l'Esercito e il ministro Crosetto a prendere le

distanze. Il generale, raggiunto al telefono: «Frase estrapolate dal contesto. Riscriverei tutto».

Nitrosi e servizi alle p. 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bologna, i 'Banditos' tedeschi

Motociclisti senza freni in discoteca: botte e feriti

Orlandi in Cronaca

Bologna, in zona stadio

Abitazione svaligiata
Colpo da 50mila euro
I carabinieri indagano

Caravelli in Cronaca

Bologna, il mercato

Orsolini piace al Fulham e al Sassuolo

Giordano nel Qs



Femminicidio in Campania

Uccisa dall'ex, il corpo nell'auto

Femiani a pagina 10



Erano in addestramento

Morti in cordata due finanziari

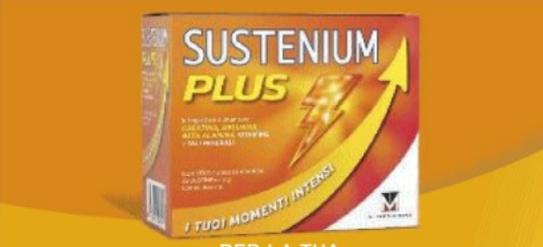
Apicella a pagina 13



Domani la festa per il regista

Settanta di questi Nanni

Bogani a pagina 25



SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





VENERDÌ 18 AGOSTO 2023
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886
2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 193, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it GNN

GENOVA, PARLA L'AD. ECCO MALINOVSKY
Blazquez: «Ricambieremo quello che ci danno i tifosi»
CARLO GRAVINA / PAGINE 42 E 43



L'ALA EX BARCELONA SI RACCONTA
Pedrola stregato dalla Samp
«Un ambiente incredibile»
VALERIO ARRICHELLO / PAGINA 44



LO SCRITTORE DI "IL GRANDE CIELO"
Rollo, voce della montagna
«Il nostro confine fragile»
ANDREA PLEBE / PAGINA 37



PROTESTE CONTRO IL CENTRO DI ACCOGLIENZA APERTO DALLA PREFETTURA DI GENOVA: «SCELTA IMPOSTA DALL'ALTO». CALA LA DISPONIBILITÀ DEI PRIVATI
Migranti, mancano i posti

Liguria verso le 6500 presenze. La Caritas: «Strutture sature». L'Anci: «Non lasciate soli i sindaci»

Anche in Liguria il sistema di accoglienza dei migranti inizia a essere in affanno. Le prefetture cercano nuovi centri per accogliere gli almeno mille richiedenti asilo in più attesi entro fine settembre, per un totale di 6500. Proteste per l'apertura di una struttura a Genova. Intanto la Caritas genovese segnala che anche i centri per l'accoglienza di secondo livello sono saturi. «Non lasciate soli i sindaci», chiede l'Anacil governo. DELL'ANTICO / PAGINA 5

IL REPORTAGE
Niccolò Zancan / INVIATO A PORTO EMPEDECOLE
Code, tensioni e bare
In crisi l'hotspot di Porto Empedocle

IL CARO BENZINA
Luca Monticelli
Un miliardo al mese per tagliare le accise
Il governo dice no

DAI DEPOSITI ALLA VIABILITÀ
Alberto Quarati
Porto di Genova, per il commissario sette nodi aperti



LA FONDAZIONE CIMA
Silvia Pedemonte
Lo studio su Genova: i quartieri alberati più freschi di 2,5 gradi
La temperatura è stata misurata in quartieri diversi di Genova alla stessa ora, con risultati molto diversi. Se alle ore 23 nel centro città si registravano 29,5 gradi, a Quarto Cornigliano la temperatura era di due gradi e mezzo più bassa. Secondo la Fondazione Cima, che ha realizzato la ricerca, a fare la differenza è la presenza degli alberi. Nel centro, dove domina il cemento, il caldo è maggiore. L'ARTICOLO / PAGINA 21

SEGNALAZIONI DALLA SPEZIA E DA IMPERIA. LA REGIONE AVVIA IL MONITORAGGIO: «PUÒ DIVENTARE UNA MINACCIA»



Un pescatore dell'Adriatico mostra alcuni granchi blu: la specie fa strage nelle coltivazioni di mitili
OSGROE E PEDEMONTE / PAGINA 13
L'ANALISI
ANTONIO DI NATALE
SULLE ROTTE DELLE NAVI DA ALIENI A RESIDENTI
Tra i migranti del mare non c'è solo il granchio blu. All'inizio degli anni '70 c'era stata nel Mediterraneo una invasione di un granchio molto simile ma più piccolo, il Portunus pelagicus, diffuso nell'Indo-Pacifico. Era arrivato tramite le petroliere che, passando da Suez, facevano sosta nella baia di Augusta. L'ARTICOLO / PAGINA 15

IL LIBRO CHOC

Razzismo e insulti al mondo Lgbt, bufera sul generale
Marco Maffettone
Il libro scritto e autoprodotta dal generale Roberto Vannacci un passato nella Folgore e nelle forze speciali in molte missioni all'estero, finisce al centro di polemiche con richieste di dimissioni per giudizi omofobi e prese di posizione contro femminismo, migranti e ambientalismo. L'ARTICOLO / PAGINA 8

LA SENTENZA

Absoliti per lo stupro «Non hanno capito che lei non voleva»
Francesco Grignetti
Accusati di stupro, due giovani sono stati assolti dal gup di Firenze perché avrebbero «sbagliato a valutare il presunto consenso dato dalla ragazza». Un errore di valutazione. Anche o forse soprattutto perché avevano «una concezione assai distorta del sesso». L'ARTICOLO / PAGINA 11

CACCIA ALL'UOMO

La fuga nei boschi di Sacha il killer
Paura nel Cuneese
Chiara Viglietti
Da due giorni è come un fantasma nei boschi. Un assassino in fuga: Sacha Chang che a vent'anni ha ucciso due uomini, il padre e un amico di famiglia. In una piccola valle del Cuneese, tra Piemonte e Liguria, dove adesso cresce la paura tra i residenti. L'ARTICOLO / PAGINA 10

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

L'uomo del sottosuolo vive in noi | UN CLASSICO AL GIORNO
GIULIANO GALLETTA
L'uomo del sottosuolo c'est moi, avrebbe potuto affermare Fedor Dostoevskij (1821-1881), parafrasando il suo coetaneo Gustave Flaubert (1821-1880). "Io sono un uomo malato... un uomo cattivo, sono. Un brutto uomo, sono io. Credo di esser malato di fegato", così descrive sé stesso il protagonista - senza nome - delle "Memorie dal sottosuolo", uscito nel 1864. Nel dicembre 1849 Dostoevskij, condannato a morte per le sue idee politiche ispirate al socialismo utopistico di Fourier, si era ritrovato davanti al plotone di esecuzione, prima che arrivasse la grazia. Ricordando quei drammatici minuti ne "L'Idiota" scriveva: "Se potessi vivere, allora di ogni minuto farei tutt'un secolo, non ne perdere uno solo, di ogni minuto terrei un conto preciso, non dissiperei più nulla invano". L'uomo del sottosuolo fa invece di ogni attimo una tortura, sopravvive, macerandosi, nel retrobottega della vita. Quell'uomo ci somiglia, prefigura l'inconscio freudiano, l'idea nicciana di superuomo, ma è al tempo stesso l'insetto di Franz Kafka, il Roquentin di Jean-Paul Sartre, l'Inominabile di Samuel Beckett. "Facciamo fatica" scrive Dostoevskij "anche a essere degli uomini, a essere degli uomini con un corpo vero, nostro, con il sangue nelle vene; ce ne vergogniamo, lo consideriamo offensivo, e cerchiamo di essere una specie di uomo universale che non è mai esistito".

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r



€ 3* in Italia — Venerdì 18 Agosto 2023 — Anno 159° — Numero 226 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

*Il venditore è tenuto a obbligatoriamente consegnare il Sole 24 Ore a tutti i abbonati e a tutti i clienti. Il Sole 24 Ore è un giornale di proprietà della Il Sole 24 Ore S.p.A. con sede in Via Salaria 400, 00198 Roma. Il Sole 24 Ore S.p.A. è un'azienda a partecipazione paritetica con il sindacato CGIAA di Mestre. Il Sole 24 Ore S.p.A. è un'azienda a partecipazione paritetica con il sindacato CGIAA di Mestre. Il Sole 24 Ore S.p.A. è un'azienda a partecipazione paritetica con il sindacato CGIAA di Mestre.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Speciale Delega
Nell'adempimento collaborativo il nuovo Fisco diventa tutor per facilitare i rapporti con le aziende

— Servizi alle pagine 6-7



FTSE MIB 27879,35 -1,03% | SPREAD BUND 10Y 170,70 +1,00 | SOLE24ESG MORN. 1192,50 -1,33% | SOLE40 MORN. 1005,22 -1,00% | **Indici & Numeri** → p. 23-27

Lavoro, i ricollocati sfiorano il 30%

Nuovo programma Gol

Dopo 180 giorni, su poco più di 809mila persone, il 29,7% ha trovato una occupazione

Secondo il rapporto Anpal, si va dal 19,8% della Calabria al 45,1% di Bolzano

Primi bilanci delle nuove politiche attive. Dopo 180 giorni dalla presa in carico nei centri per l'impiego per il programma Gol (Garanzia occupabilità dei lavoratori) su poco più di 809mila persone, il 29,7% ha trovato un lavoro (240mila), un ulteriore 4,7% il lavoro lo aveva già (38mila sono i cosiddetti working poor). A prevalere sono quanti risultano ancora non occupati, pari al 65,6% (531mila); quasi 220mila beneficiari (il 27,9%) hanno ricevuto un'offerta di almeno un'attività o un servizio del Lep (i livelli essenziali di prestazioni).

Pogliotti e Tucci — a pag. 3

CONTRATTAZIONE
Nell'industria contratti in tempi fisiologici per oltre 5 milioni di lavoratori

Cristina Casadei — a pag. 2

90%

RINNOVI
Il settore industriale ha raggiunto quota 90% nei rinnovi contrattuali. I contratti di Confindustria riguardano oltre 5,5 milioni di addetti e hanno livelli retributivi al di sopra la proposta di salario minimo di 9 euro.

L'ANALISI
POLITICHE ATTIVE, DECISIVO VERIFICARE L'IMPATTO

di Lucia Valente — a pagina 3

Più domanda e caro biglietti: estate d'oro per i big dei cieli

Trasporto aereo

È l'estate della ripresa per le compagnie aeree: il boom dei viaggi e gli alti prezzi dei biglietti aerei non mostrano segni di rallentamento nonostante l'incertezza economica e l'inflazione che sta erodendo i risparmi delle famiglie. Mentre permangono i dubbi sulla sosten-

bilità a lungo termine, le compagnie aeree (e gli analisti) non prevedono cedimenti in questo trend che continua a considerare il viaggio una priorità assoluta. Meno il business travel, ancora lontano dai livelli raggiunti prima della pandemia: la ripresa c'è anche in questo comparto, ma meno accentuata rispetto a settore leisure per il permanere del lavoro da remoto negli uffici.

Mara Monti — a pag. 17

L'INTERVISTA

«La crescita costante delle low cost crea spazi per nuove acquisizioni»

— Servizio a pag. 17



Michele Mauri, Partner e managing director di AlixPartners



DELL'IMMOBILIARE DELLA CHIESA
Il mattone vaticano rende
Utili su, +31,4 milioni

Carlo Marroni — a pagina 4

Santa Sede. In Italia gestite 4.072 unità immobiliari che generano un gettito di 6,05 milioni di Imu

PANORAMA

TELEFONI APPLE

Fuori dalla Cina, Foxconn avvia in India la produzione dell'iPhone 15

L'iPhone 15 di Apple è il primo telefonino a essere prodotto fuori dai confini cinesi, in India. Dopo l'annuncio di qualche mese fa, Foxconn ha spiegato che gli impianti indiani sono pronti e che è cominciata la produzione. Apple diversifica la produzione per rendersi più indipendente dalla Cina così da mettersi al riparo dalle tensioni fra Usa e Pechino. — a pagina 19

FALCHI & COLOMBE

LA VOCE DELLA BCE SUL SIGNORAGGIO BANCARIO

di Donato Masciandaro — a pagina 22

DIFESA

Israele vende ai tedeschi super sistema missilistico

Israele definisce l'accordo «storico». Gli Usa hanno autorizzato Gerusalemme per la vendita alla Germania del sistema missilistico Arrow 3. Intesa da 3,5 miliardi di dollari. — a pagina 9



Francina Armengol, Presidente del Congresso spagnolo dei deputati

SPAGNA

La socialista Armengol eletta leader del Congresso

— Servizio a pagina 20

CASSAZIONE

Legna condannata: parola clandestini discriminatoria

La Cassazione ha confermato la condanna della Lega Nord che in alcuni manifesti indicava la parola «clandestini» ritenuta in forma discriminatoria dalla Corte. — a pagina 22

GENERALE NELLA BUFERA

Crosetto: avviato esame disciplinare per Vannacci

Il ministro della Difesa Crosetto ha avviato l'esame disciplinare per il generale Vannacci, reo di aver scritto in un libro giudizi offensivi sugli omosessuali. — a pagina 8

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

VICENZA

FOPE

DAL 1929

MUST HAVE COLLECTION
fope.com

Germania, con la cannabis legale meno costi per giustizia e polizia

Liberalizzazioni

Consumi in crescita: sarà possibile coltivarla in casa (non più di tre piante)

Montano le critiche in Germania alla proposta di legge per una più ampia liberalizzazione della cannabis. Obiettivo: scongiurare il mercato nero e ridurre i costi della giustizia. Nel Paese il consumo terapeutico è in forte crescita (da 20 tonnellate del 2017 a oltre 100 del 2021); 20 tonnellate l'import. Ora potrebbe essere permessa anche la coltivazione in casa (massimo tre piante).

Bufochi — a pag. 9

ENERGIE ALTERNATIVE

Pannelli solari, Berlino elimina tutti i vincoli

— a pagina 9

MAI COSÌ TANTE CELEBRITÀ IN ITALIA COME QUESTA ESTATE

Turismo, la cultura attira vip americani e grandi star di Hollywood

Nell'estate del mancato «sold out» degli alberghi a Ferragosto, l'Italia fa il pieno di turisti vip internazionali: cantanti, attori, imprenditori, manager della finanza o delle Big-Tech, soprattutto americani, confermano la passione per il nostro Paese e le sue bellezze artistiche e culturali, oltre che paesaggistiche.

Giovanna Mancini — a pag. 15



Capri. Jennifer Lopez nella celebre Taverna Anema e Core



tlc
TELEFONIA SU MISURA
 800.13.28.24
 business@tictel.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

tlc
INTERNET SU MISURA
 800.13.28.24
 business@tictel.com

Venerdì 18 agosto 2023
 Anno LXXX - Numero 226 - € 1,20
 Sant'Agapito, martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocherà Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

SALARIO MINIMO

Sinistra smemorata

Cgil lo chiede però in passato scriveva al Parlamento «Rischia di abbassare le tutele»

Anche il Pd era contrario perché non voleva «Impiccarsi a cifre rigide»

Ma ora per avere consensi tutti si allineano alla proposta M5S dei nove euro l'ora

Centro Storico

La carica degli ambulanti
 Inutili pene e controlli
 Gli stranieri spediscono a casa oltre 1 miliardo



Sbraga e Zanchi
 alle pagine 16 e 17

Villa Gordiani

Casa occupata mentre è a lavoro
 Intervento dei vigili per far sgomberare una romena con 4 figli

a pagina 21

Allarme

In arrivo nuovo picco di caldo
 Nel week end il termometro in città supererà i 38 gradi

a pagina 17

Teatri

Alla scoperta del Sistina
 Viaggio nella storia della Broadway di Garinei e Giovannini

De Matteis a pagina 24

COMMENTI

- BAILOR**
Lino Banfi e il vaffa... all'algoritmo
- GIORDANO**
Risposta tardiva a Luca Bizzarri e altri influencer
- FERRONI**
Il soccorso alpino va fatto pagare

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Musk al ministro Sangiuliano

«Il match con Zuckerberg non si farà»



"Che je sei annato a di a Sangiuliano? Che nun me regge la pompa vero?"

"Amò lascio sta, lo fa solo pe stuzzicatte."

Romagnoli a pagina 6

Nota del Ministero dei Trasporti guidato da Salvini: «Investiti 75 miliardi»

«Nessun taglio sulle opere al Sud»

Morto alle terme di Palombara Sabina Bimbo di 8 anni risucchiato dallo scarico in piscina

Sereni a pagina 21

... Il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture guidato dal vicepremier Matteo Salvini interviene per fare chiarezza sulla vicenda soldi al Sud. Il Mit in una nota ha precisato: «Nessuna opera sarà cancellata, al massimo realizzata con altri fondi». Nel complesso saranno 75 i miliardi investiti per le opere al Sud.

Frasca a pagina 4

... Sinistra smemorata sullo scontro per il salario minimo. Ora tutti si vogliono allineare alla proposta dell'M5S sui nove euro l'ora, ma in passato erano contrari: anche loro. La Cgil scriveva al Parlamento temendo che la misura potesse «abbassare le tutele dei lavoratori». Il Pd era contrario perché non voleva «Impiccarsi a cifre rigide».

Martini a pagina 2

Verso le elezioni Europee
 Schlein invita Conte alla Festa dell'Unità

Ventura a pagina 3

Emendamento di Fdi
 Più stranieri regolari per realizzare il Pnrr

Mineo a pagina 5

Oggi si decide
 Figc vuole a tutti i costi Spalletti in nazionale nonostante De Laurentiis



Pieretti a pagina 26



Comunità alloggio. Case di riposo, RSA più di 200 strutture nella Regione Lazio
CASA DEL TEMPO
 RESIDENZE PER LA TERZA ETÀ
 Per informazioni:
 800942481
 residenza@casa-del-tempo.org
 www.casadeltempo.org
CERCHI LAVORO?
 Invia CV a info@casadeltempo.org - SELEZIONI APERTE Seguevi

Consigli non richiesti
 DI CICISBEO

La guerra in Ucraina continua a spargere morte e distruzione in una situazione di tragico stallo perché in tutta evidenza la controffensiva ucraina non sta ottenendo i risultati sperati, mentre si avvicina a grandi passi il secondo Generale Inverno che congelerà le posizioni sul campo. Ma le possibilità di intavolare una trattativa sono ancora prossime pressoché allo zero, perché né Putin né Zelensky sono in condizioni di accedervi. La Russia ha fallito su tutto il campo: l'operazione speciale è infatti diventata una lunga guerra (...)

Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS
 PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
 I TUOI MOMENTI INTENSI

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO EFFETTI
 COME SOSTITUTI DI UNA BUONA NUTRIZIONE
 EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO



a pag. 29

RENDITE INAIL

Dal 1° luglio salgono dell'8,1% le prestazioni per infortuni e malattie professionali

Cirioli a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

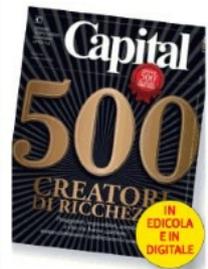
Tar Lazio - La sentenza sulla trasparenza in materia di assegnazione di contributi pubblici

Di Pa 2 - La legge di conversione del dl. 75

Funzione pubblica - Il decreto sulle competenze trasversali degli statali

**Il 55,6% del costo della benzina va allo Stato
Che guadagna di più quando i prezzi aumentano**
Carlo Valentini a pag. 8

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Ora c'è un piano per il clima

Individuate 361 azioni possibili, censite dal ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e raccolte in un database, che consente una consultazione semplificata

Agricoltura, insediamenti urbani, foreste e risorse idriche sono gli ambiti più significativi in cui l'Italia dovrà agire per adattare il proprio territorio al cambiamento climatico. Sul campo, ci sono 361 azioni possibili, censite dal ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e raccolte in un database che fornisce per ogni azione la categoria, i principali impatti associati, la tipologia di appartenenza e il giudizio di valore.

Ambrosoli e Chiarello a pag. 25

Natale (univ. Statale): è finita la stagione dei movimenti, ora la gente vuole stabilità



«L'elettorato medio vuole forze stabili, rassicuranti, di governo. Non è la stagione giusta per movimenti di rottura», dice Paolo Natale, politologo dell'Università Statale di Milano, «per dirla con Francesco Alberoni, "stati nascenti" non se ne vedono. In Italia come in Europa». Di Alberoni, il sociologo dei movimenti collettivi famoso presso il grande pubblico per le opere sull'immaginario e l'anaro, scomparso a Milano nei giorni scorsi all'età di 99 anni, Natale è stato prima allievo e poi collega: «È stato un grande innovatore», dice Natale, «ha capito prima di altri fenomeni che avrebbero caratterizzato la politica dei decenni successivi».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Il Cisl (Comitato nazionale economia e lavoro) è un organo costituzionale che ha il compito di rappresentare gli interessi dei lavoratori per discutere su problemi complessi al fine di favorire al Parlamento analisi meditate. Con il passare del tempo il Cisl è purtroppo diventato un organo burocratico che capitano dei provvedimenti ex tunc economici e sociali. Per questo motivo gli italiani, con un appetito referendum, lo avevano abolito anche se poi questa solenne decisione è stata disinnescata dalla tecnocrazia politico-istituzionale. Da quando a presidente del Cisl è stato nominato un economista vulcanico come **Renato Brunetta**, il Cisl è scattato come un mazzettista. La decisione del governo di annullare il reddito minimo rassegnando un rapporto entro 60 giorni lo ha rinvigorito ancora di più. Sono certo che Brunetta lo farà a svagare l'incertezza gli è stato affidato. Anche perché questo non è un tema da si no (come preferiscono i politici) ma che provoca molte conseguenze che vanno premeditate attentamente per non procedere alla carota come è stato fatto con la riforma pensionistica di Salvinì o il PdL di Conte.

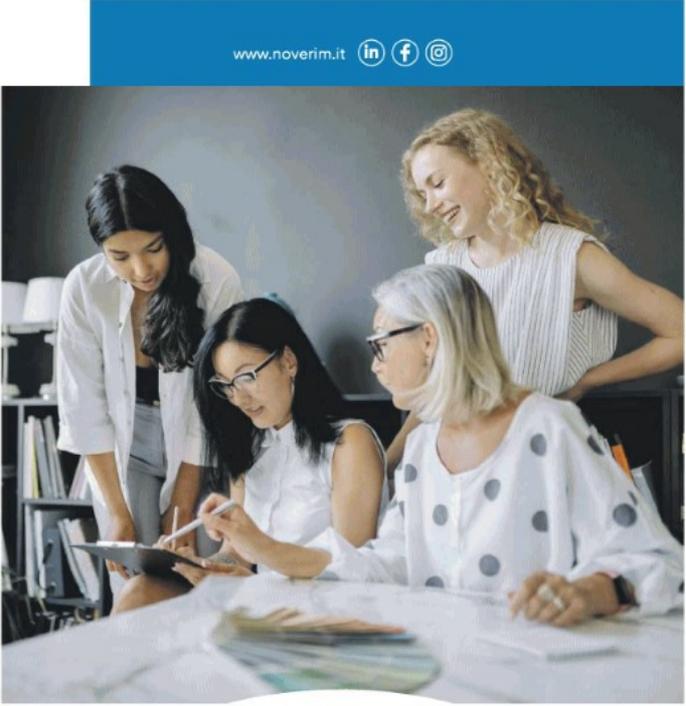
Le belle notizie

Il nostro impegno nell'assicurare un clima rispettoso ed inclusivo per i nostri dipendenti e stakeholder in generale è stato riconosciuto da **Bureau Veritas Italia** con la quale abbiamo ottenuto la certificazione sulla **Parità di Genere** ai sensi della **UNI/PdR 125:2022**.

Questo riconoscimento segna il nostro impegno per un futuro senza disparità e senza barriere confermando il nostro impegno pluriennale per rispettare i **diritti individuali, la conciliazione vita/lavoro, l'equità remunerativa per genere e la tutela della genitorialità come sancito dal nostro codice etico**.

«Il tema della parità di genere è una questione di etica e di rispetto dei diritti individuali, è un propulsore della crescita economica e individuale della società intesa come unione di professionisti e come campione significativo di un mondo in cui vorremmo vivere e che vogliamo lasciare ai nostri figli.»

PARITÀ DI GENERE



www.noverim.it



LA NAZIONE

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Fius
Gamer

VENERDÌ 18 agosto 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La festa di Siena

Palio e polemiche
Animalisti all'attacco
sui cavalli feriti

Valdesi a pagina 14

LA NAZIONE
Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi



lanazione.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

Urso: un paniere di beni a prezzi ridotti

Il ministro del Made in Italy: in autunno un patto anti inflazione su alcuni prodotti. «La benzina? Controlli e trasparenza faranno effetto»
Allarme di Coldiretti: con l'impennata delle spese di trasporto su strada aumenti fino al 20 per cento per verdura fresca e frutta

Servizi da p. 2 a p. 5

Diletta Leotta è mamma di Aria

Se la maternità diventa social

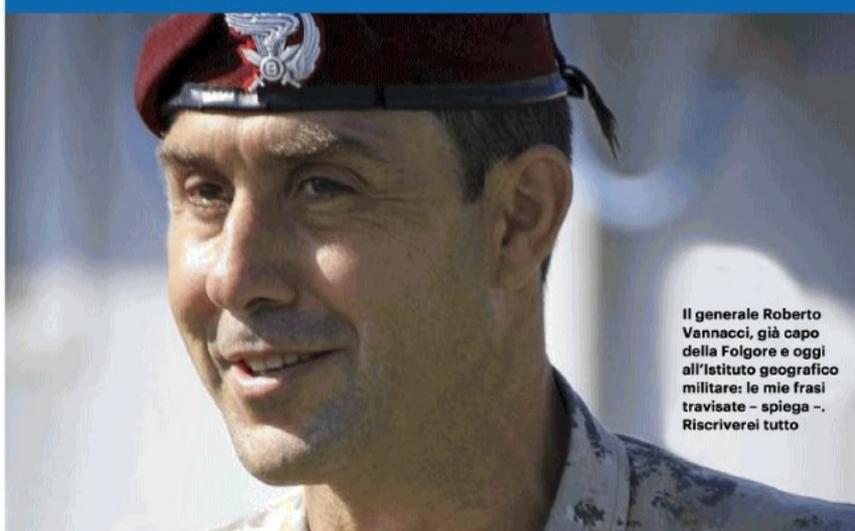


Cristina Privitera

La prima fu Demi su Vanity Fair e da lì la rivoluzione. Il pancione senza veli sulle copertine patinate diventò un must per le star o aspiranti tali. Dall'apripista Moore, radiosa Jane prima recluta dei Marines seppur ancora molto femmina, ai postcast di Diletta corrono trent'anni o poco più. Una generazione intera che ha scelto di abbattere il confine del pudore sulla maternità.

A pagina 17

ESERCITO E DIFESA SCARICANO VANNACCI. MA LUI: RISCRIVEREI TUTTO



Il generale Roberto Vannacci, già capo della Folgore e oggi all'Istituto geografico militare: le mie frasi travisate - spiega -. Riscriverei tutto

Libro contro i gay, bufera sul generale

Ce l'ha con immigrati, omosessuali, femministe, ambientalisti e con quella che chiama la 'dittatura delle minoranze'. Nel libro 'Il mondo al contrario' - autopro-

dotto - il generale Roberto Vannacci, già capo della Brigata Folgore, usa argomentazioni estreme costringendo l'Esercito e il ministro Crosetto a prendere le

distanze. Il generale, raggiunto al telefono: «Frase estrapolate dal contesto. Riscriverei tutto».

Nitrosi e servizi alle p. 6 e 7

DALLE CITTÀ

Toscana e Umbria

Un altro weekend a quaranta gradi
Alto rischio di colpi di calore

Ciardi a pagina 18

I nodi dei beni culturali

Musei Napoleonici
La Regione: «Li gestiamo noi»

Mugnaini a pagina 19

Montelupo Fiorentino

Rogo nella notte
Bruciati dodici mezzi

Servizio in Cronaca



Femminicidio in Campania

Uccisa dall'ex,
il corpo nell'auto

Femiani a pagina 10



Erano in addestramento

Morti in cordata
due finanziari

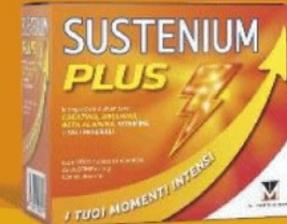
Apicella a pagina 13



Domani la festa per il regista

Settanta
di questi Nanni

Bogani a pagina 25



SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Venerdì 18 agosto 2023

Oggi con *il Venerdì*

Anno 68 N°103 - In Italia € 2,50

FEMMINICIDI

Condannate a morire

Donna uccisa dall'ex compagno a Napoli: un mese fa lo aveva denunciato. Come aveva fatto la ragazza assassinata in Alto Adige. Nonostante gli annunci del governo sulle nuove tutele, nessuno le ha protette. Semenzato: applicare con rigore il codice rosso

Generale dei parà contro gay e femministe. Crosetto: va punito

Il commento

Le responsabilità della società civile

di **Chiara Valerio**

La famiglia è una forma retorica. Tutte le famiglie felici si assomigliano, ogni famiglia è infelice a modo suo. Traslando il concetto è possibile oggi in Italia dire che le donne che muoiono, muoiono quasi tutte allo stesso modo. **● a pagina 27**

Denunciano per maltrattamenti e stalking gli ex che hanno messo alla porta e sono tornati violentemente nelle loro vite. Ma lo Stato non ha saputo proteggerle. L'ultima è Anna Scala, 56 anni, madre e nonna, uccisa a coltellate a Piano di Sorrento. Il 13 agosto era stata la volta di Celine Frei Matzoh: anche lei aveva denunciato. Donne coraggiose ma non protette abbastanza nonostante il Codice rosso imponga alla magistratura di intervenire entro tre giorni a tutela della donna. E intanto il ministro Crosetto chiede una punizione per il generale dei parà che si è espresso contro gli omosessuali.

di **Cervasio, Di Feo, Milella, Pucciarelli e Ziniti** ● alle pagine 2,3 e 4

Intervista al ministro **Urso**

“Le accise non si toccano i rincari colpa dell'Opec”

Il leader di **Azione**

Calenda: “Pronti ad altre battaglie con Schlein e M5S”

di **Luca Pagni** ● alle pagine 8 e 9

I rincari ci sono, ammette il ministro Urso in un'intervista *Repubblica*, ma ribadisce che la colpa è tutta della politica dei prezzi dell'Opec. E che è possibile scegliere il prezzo più conveniente “grazie all'obbligo di esporre i prezzi medi”. Il ministro difende la politica del governo e spiega che il taglio delle accise fu un evento straordinario e auspica per l'Europa un ruolo da protagonista.

di **Luca Pagni** ● alle pagine 8 e 9

La trattativa per chiudere la guerra



▲ Zaporizhzhia Una postazione dell'artiglieria ucraina

Yermak, consigliere di Zelensky: ecco i passi per la pace e la vittoria

di **Andriy Yermak** ● alle pagine 10 e 11
Con servizi di **Brunella Giovana e Alberto D'Argenio**

Politica

Spagna, i catalani aprono a Sanchez una socialista guiderà la Cortes

di **Alessandro Oppes**

● a pagina 12

Come si ferma la destra

di **Stefano Cappellini**

La certezza ancora non c'è, ma l'indizio è pesante. Il Congresso dei deputati spagnolo ha eletto la sua presidente, la socialista Francina Armengol, con 178 voti e tra questi ci sono anche quelli di Junts, il partito indipendentista catalano il cui via libera è decisivo per permettere a Pedro Sanchez di continuare a governare il Paese. In una Spagna divisa in due dal voto, e con molti piccoli partiti a trazione locale a fare da ago della bilancia, il leader del Partito socialista operaio potrebbe aver trovato il portoglio giusto per cavare una maggioranza dallo stallo delle urne. **● a pagina 27**

50% - 75% scopri i **BONUS** per sostituire le tue vecchie finestre.



ERCO

ercofinestre.it/bonus

Cultura

Mancuso: così ho rivelato a Baricco la forza degli alberi

di **Ilaria Zaffino**

● a pagina 31

Domani in edicola



Robinson e il sogno rivoluzionario di Luther King

di **Gianni Riotta** ● alle pagine 30 e 31

Mondiali di atletica

Jacobs: “Anno duro ma voglio questa medaglia”

di **Emanuela Audisio**

● a pagina 37

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abn
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Profondo Noir - Macchiavelli
“La stagione del pipistrello” € 11,40

L'ECONOMIA
Mediobanca, ricomincia il grande duello
Delfin prepara una lista per il consiglio
MANUEL FOLLIS - PAGINA 24

LA CULTURA
Il campus di Barbenheimer
due film e un'anima urbana
MICHAEL BAICKE CARLO RATTI - PAGINE 22-23

LO SPORT
Chiellini punta su Spalletti
"Luomo giusto per ripartire"
GIANLUCA ODDENINO - PAGINA 34



LA STAMPA
VENERDI 18 AGOSTO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
1,70 € II ANNO 157 II N. 225 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it **GNN**

IL DECRETO CUTRO HA RIDOTTO IL BUDGET PER L'ASSISTENZA E ORA I BANDI VANNO DESERTI. VIA AI FLUSSI, ENTRANO IN 40 MILA

Migranti, la rivolta dei sindaci del Nord

Protestano le grandi Regioni: l'accoglienza ci svuota i bilanci. Zaia: rischiamo le tendopoli

IL COMMENTO
VITE DA PROTEGGERE E NON SOLO NUMERI
VALENTINA BRINIS

Centounomila sono le persone giunte via mare sulle coste italiane dall'inizio dell'anno. Una cifra che impressiona se paragonata a quelle degli anni passati. A impressionare di più dovrebbe essere la consapevolezza del fatto che dietro a ogni singolo numero c'è una biografia. - PAGINA 27

CAMILLI, DEL VECCHIO, FIORINI

Mentre il governo si prepara per l'approvazione di un provvedimento sul modello dei decreti sicurezza votati nel 2018 da Salvini, il tema immigrazione diventa materia di scontro, non solo tra maggioranza e opposizione e tra alleati di governo, ma anche tra Roma e il Nord. Con il fronte dei sindaci - leghisti in testa - che si sente abbandonato. A partire dalla Lombardia dove al 31 luglio 2023 si registrano 16.232 migranti: 2.156 in più rispetto al mese precedente e 5.481 in più rispetto al 31 luglio 2022. - PAGINE 2-4

LA POLITICA

Meloni e la grana dei vice
Parla Rama: "È la migliore"
ILARIO LOMBARDO

Giorgia Meloni, alle prese con la grana dei vice, potrebbe chiedere consiglio a Giuseppe Conte. Il periodo è lo stesso e uno dei protagonisti non è cambiato: 5 anni dopo Salvini è ancora al centro della scena ed è di nuovo vicepremier. Al posto di Di Maio c'è Tajani. Parla Rama: «Concreta, non fascista». - PAGINA 10

Calderoli, faro sulle spese
"Se non mi uccidono prima"
FEDERICO CAPURSO

C'è un tema che sta a cuore al ministro Calderoli, più dell'autonomia: «La mappatura di come sono state spese le risorse dello Stato, territorio per territorio». Una «radiografia» che accerterà la malagestione frutto del centralismo e smonterà «la balla che al Sud arrivano meno soldi rispetto al Nord». - PAGINA 11

I DIRITTI

Sullo stupro di Firenze una sentenza assurda
No vuol sempre dire no
MICHELA MARZANO



Senza consenso è stupro. È una frase semplice, che esprime un'idea altrettanto semplice: se una donna o una ragazza o un ragazzo o un uomo dicono di "no", oppure "smettila" e l'altra persona o le altre persone continuano, allora si è di fronte a una violenza sessuale. Punto. Se vivessimo in Spagna, in Svizzera, in Francia, non ci sarebbe altro da aggiungere. Ma viviamo in Italia, e allora frasi e concetti semplici come questi hanno bisogno di essere spiegati e ripetuti. - PAGINA 27

CRITICATA LA PAGA BASE PER POCHI. CALENDÀ: COSÌ CI AIUTANO

Salario minimo, carica dei 250 mila

L'opposizione bocchia la formula Cnel

ALESSANDRO BARBERA

Sul sito salari minimi subito.it prosegue la raccolta di firme a favore dell'introduzione di un salario legale a nove euro. Secondo gli organizzatori, che riuniscono tutte le minoranze escluse Iv - le sottoscrizioni hanno superato quota 250 mila. L'obiettivo è di raggiungere il milione di firme entro settembre. Per aderire basta fornire nome, cognome, un codice di avviamento postale e una mail. No dell'opposizione alla formula Cnel: criticata la paga base per pochi. - PAGINE 6-7



KIEV SCHIERA LA BRIGATA DELL'ACCIAIERIA. MA GLI F18 NON CI SONO

Azov, il ritorno degli eroi



LETIZIA TORTELLO

LA NATO TENTATA DALLA PACE
DOMENICO QUIRICO

«Tempo e pazienza...»: ricordate? Le parole che pronuncia il generale Kutuzov in "Guerra e pace" quando gli portano la notizia che Napoleone ha invaso la Russia. - PAGINE 12-13

GALLIE GIBRES/GETTY IMAGES

LA GIUSTIZIA

Più chiamate e video per aiutare i detenuti
MARCO RUOTOLO



«Una telefonata allunga la vita», recita un noto messaggio pubblicitario degli anni Novanta. Riprendendo questo spot, l'Associazione Antigone ha lanciato l'omonima campagna nell'estate 2022, sottolineando che i limiti temporali previsti dalla disciplina penitenziaria sulle conversazioni telefoniche non avrebbero più senso, essendo legati ai costi del servizio. - PAGINA 27

IL DIBATTITO

Treu: il vero problema sono gli accordi violati
Serena Riformato

Serve un'idea bipartisan per la contrattazione
Luigi Sbarra

LA MUSICA

Consoli: io e Elvis Costello dopo 20 anni insieme sul palco
MARINELLA VENEGONI

La scintilla scoccò al primo incontro, ed erano gli anni 90. Poi si rividero a New York nel 2006: lei, Carmen, fece un epico sold out a New York nel suo tour americano e nel pubblico c'era lui, Elvis, che aveva letto su Time Out del concerto e decise di andarci, per poi andarla a salutare in camerino. - PAGINE 30-31



LA TENDENZA

Su Telegram e nelle piazze esplose il Murgia social club
PAOLO DI PAOLO

Impalpabile, inarrestabile l'eredità di pensieri e parole di Michela Murgia viaggia su Telegram. Si muove aerea nelle forme e nelle piattaforme degli anni Venti del Ventunesimo secolo. Sul canale "Purple Square" oltre seimila iscritti tengono vive le sue parole e il suo pensiero. - PAGINA 28



Hei :), qual è il primo Store della logistica industriale?
GIESSE



**PROMO
ESTATE**
PAGHI 1 MESE
2 TE LI REGALIAMO
NOI!



Banche, corsa a tagliare le commissioni sui pagamenti con il pos

Gualtieri a pagina 9

L'Europa cresce eppure inquina sempre meno

La CO2 emessa cala del 2,9%

Di Rocco a pagina 4

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Tapestry, ricavi a 6,66 miliardi nell'anno (+13%) ed eps da record

La scorsa settimana il gruppo ha rilevato Capri per 8,5 miliardi di dollari

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 161
Venerdì 18 Agosto 2023
€2,00 *Classedtori*



MF MILANO FINANZA

SEGUICI ANCHE IN VACANZA



FTSE MIB -1,03% 27.879
DOW JONES -0,57% 34.567**
NASDAQ -0,85% 13.360**
DAX -0,71% 15.677
SPREAD 171 (+1)
€/S 1,09

** Dati aggiornati alle ore 21,00

I SINDACATI USA DELL'AUTO CHIEDONO AUMENTI RECORD

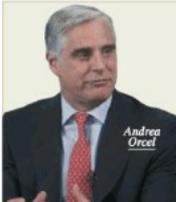
Stellantis, autunno caldo

Richiesta di incrementi salariali del **40%** da parte della Uaw *anche* a Ford e GM

Il gruppo di **Tavares** continua la corsa all'**elettrico**: 100 mln in un'azienda di litio

ENEL, PROSEGUE LA CURA TAGLIA-DEBITO: IN VENDITA ANCHE IL GUATEMALA

Boeris e Zoppo alle pagine 2 e 3



VITTORIA IN APPELLO

Unicredit ribalta la causa in Bosnia contro Bitminer e risparmia 131 mln

Deugeni e Gualtieri a pagina 8

AI MASSIMI DAL 2008

I Treasury ora rendono il 4,3%

Wall Street teme i falchi Fed

Carrello a pagina 7



CAMERE PIÙ CARE DEL 34%

Unahotels torna a fare utili e stacca 1,1 milioni di cedole al socio UnipolSai

Capponi e Gualtieri a pagina 11

www.noverim.it

Le belle notizie

Il nostro impegno nell'assicurare un clima rispettoso ed inclusivo per i nostri dipendenti e stakeholder in generale è stato riconosciuto da **Bureau Veritas Italia** con la quale abbiamo ottenuto la certificazione sulla **Parità di Genere** ai sensi della **UNI/PdR 125:2022**.

Questo riconoscimento segna il nostro impegno per un futuro senza disparità e senza barriere confermando il nostro impegno pluriennale per rispettare i **diritti individuali**, la **conciliazione vita/lavoro**, l'**equità remunerativa per genere** e la **tutela della genitorialità** come sancito dal nostro codice etico.

"Il tema della parità di genere è una questione di etica e di rispetto dei diritti individuali, è un propulsore della crescita economica e individuale della società intesa come unione di professionisti e come campione significativo di un mondo in cui vorremmo vivere e che vogliamo lasciare ai nostri figli."



PARITÀ DI GENERE






N° IT324632



Guardia Costiera: potenziati i controlli su filiera ittica, traffico di rifiuti e demanio

controlli mirati nel porto di Genova, sul territorio ligure e nelle Regioni limitrofe. Nel principale sorgitore italiano, i militari della Capitaneria di Porto hanno effettuato ispezioni finalizzate a verificare in particolare il corretto transito dei rifiuti destinati al traffico internazionale ed il rispetto delle norme in materia di viabilità portuale da parte dei numerosi automezzi commerciali e delle autovetture dirette all'imbarco sui traghetti. L'attività ha consentito di individuare quattro autotrasportatori privi di patente di guida o con licenza revocata. Sono state irrogate numerose sanzioni per veicoli in sovraccarico ed è stato anche fermato un veicolo sottoposto a fermo amministrativo che circolava all'interno dell'area portuale. Nel corso dei controlli inoltre, sono state sequestrate a un soggetto, successivamente deferito all'Autorità giudiziaria, 2 armi improprie che aveva provato a occultare all'interno di un'autovettura prossima all'imbarco per una destinazione extracomunitaria. Sono proseguiti con regolarità anche i controlli in materia di vigilanza pesca, commercio e somministrazione dei prodotti ittici, al fine di garantire ai consumatori garanzia di qualità e corrispondenza del prodotto acquistato rispetto a quanto dichiarato alla vendita. Presso un ristorante del centro storico di Genova, il nucleo degli ispettori pesca ha individuato - e sottoposto a sequestro - un'esemplare di spigola di notevoli dimensioni, catturato da un pescatore dilettante e venduto illegalmente all'esercizio commerciale. Al ristorante e al pescatore è stata elevata una sanzione amministrativa ciascuno e il sequestro del denaro guadagnato dall'illegale compravendita. Analoghi illeciti venivano accertati presso altri 3 esercizi commerciali (2 pescherie e 1 ristorante), anch'essi sanzionati ed i prodotti sequestrati. I controlli hanno inoltre interessato numerose industrie alimentari della Lombardia e dell'Emilia Romagna alle quali sono state contestati illeciti in materia di tutela della salute pubblica per totale di circa 30.000 euro.



Lettera aperta al Presidente Paolo Emilio Signorini: "Dal Porto ai cittadini"

di *Maurizio Rossi Gentile Presidente Signorini, Innanzitutto le allego il link dell'archivio storico di Primocanale dove Lei e chi fosse interessato, può vedere oltre 100 video di questi suoi 7 anni in porto (CLICCA QUI) Nel 2016 il Suo nominativo, insieme a quello di altri candidati a diverse **Autorità** di **Sistema portuale**, arrivò in commissione trasporti al Senato. Ero l'unico membro ligure in commissione la votai convintamente perchè avevo iniziato a conoscerla come segretario generale della Regione Liguria. Erano le prime nomine che facevamo in commissione con la riforma e accorpamento: Genova e Savona diventarono un'unica **Autorità** di **sistema portuale**. A dire il vero pensavo che Lei sarebbe stato uno straordinario segretario generale del nostro porto, ma comunque un Presidente meno politico e più "tecnico" concreto, profondo conoscitore delle procedure da seguire per raggiungere gli obiettivi, mi convinse molto. Conosco il porto per averlo "trattato" da editore dal 1982 quando è nata Primocanale. Ho seguito tutte le sue trasformazioni, i periodi neri degli scioperi, il blocco del porto, i "libri blu" e ricordo in particolare i presidenti con cui ebbi più rapporti come Rinaldo Magnani, Roberto D'Alessandro. Non posso non ricordare quanto pagò ingiustamente Giovanni Novi, poi assolto da tutte le accuse, per aver provato a cambiare abitudini consolidate nel tempo. Il porto di allora bisogna ricordarlo, era lontano, irraggiungibile. I cittadini non potevano entrare da nessuna parte nemmeno a Caricamento (dove oggi c'è il Porto Antico) perchè non c'era alcuna relazione tra la città e il suo porto. Due " nazioni " vicine con una dogana più rigida che quella con la Svizzera di allora. I giornali specializzati a Genova parlavano in un linguaggio a me incomprendibile. C'erano bravissimi giornalisti ma molto tecnici che parlavano di fatto solo agli addetti ai lavori e spesso, magari a loro insaputa, usati per lanciare messaggi in codice all'interno del porto. Nel '92 con la nascita del Porto Antico di Renzo Piano è cambiato tutto. Il Porto, proprio davanti a Palazzo San Giorgio, si aprì alla città e "il muro" in quell'importante e grande teatro naturale, venne abbattuto facendo iniziare a dialogare le due "nazioni" dell'est e dell'ovest: non c'era più, almeno in una parte, un muro in mezzo invalicabile per i cittadini. E così gli uni iniziarono a tenere conto degli altri e a integrarsi, ma iniziarono ad emergere molti contrasti e problemi ad oggi ancora da risolvere e che diventano sempre maggiori con l'aumento dei traffici portuali e la coincidente implosione del **sistema** autostradale e ferroviario. Lei ha svolto in questi anni un lavoro eccezionale che pochi conoscono. La sua calma e flemma, portano chi non conosce a fondo le problematiche che ha affrontato a non comprendere il lavoro di progettualità complessiva, i difficili rapporti con i terminalisti sempre più esigenti con l'Autorità, il **sistema** politico locale e nazionale spesso incompetente che chiede o esige



di *Maurizio Rossi Gentile Presidente Signorini, Innanzitutto le allego il link dell'archivio storico di Primocanale dove Lei e chi fosse interessato, può vedere oltre 100 video di questi suoi 7 anni in porto (CLICCA QUI) Nel 2016 il Suo nominativo, insieme a quello di altri candidati a diverse Autorità di Sistema portuale, arrivò in commissione trasporti al Senato. Ero l'unico membro ligure in commissione la votai convintamente perchè avevo iniziato a conoscerla come segretario generale della Regione Liguria. Erano le prime nomine che facevamo in commissione con la riforma e accorpamento: Genova e Savona diventarono un'unica Autorità di sistema portuale. A dire il vero pensavo che Lei sarebbe stato uno straordinario segretario generale del nostro porto, ma comunque un Presidente meno politico e più "tecnico" concreto, profondo conoscitore delle procedure da seguire per raggiungere gli obiettivi, mi convinse molto. Conosco il porto per averlo "trattato" da editore dal 1982 quando è nata Primocanale. Ho seguito tutte le sue trasformazioni, i periodi neri degli scioperi, il blocco del porto, i "libri blu" e ricordo in particolare i presidenti con cui ebbi più rapporti come Rinaldo Magnani, Roberto D'Alessandro. Non posso non ricordare quanto pagò ingiustamente Giovanni Novi, poi assolto da tutte le accuse, per aver provato a cambiare abitudini consolidate nel tempo. Il porto di allora bisogna ricordarlo, era lontano, irraggiungibile. I cittadini non potevano entrare da nessuna parte nemmeno a Caricamento (dove oggi c'è il Porto Antico) perchè non c'era alcuna relazione tra la città e il suo porto. Due " nazioni " vicine con una dogana più rigida che quella con la Svizzera di allora. I giornali specializzati a Genova parlavano in un linguaggio a me incomprendibile. C'erano bravissimi giornalisti ma molto tecnici che parlavano di fatto solo agli addetti ai lavori e spesso, magari a loro insaputa, usati per lanciare messaggi in codice all'interno del porto. Nel '92 con la nascita del Porto Antico di Renzo Piano è cambiato tutto. Il Porto, proprio davanti a Palazzo San Giorgio, si aprì alla città e "il muro" in quell'importante e grande teatro naturale, venne abbattuto facendo iniziare a dialogare le due "nazioni" dell'est e dell'ovest: non c'era più, almeno in una parte, un muro in mezzo invalicabile per i cittadini. E così gli uni iniziarono a tenere conto degli altri e a integrarsi, ma iniziarono ad emergere molti contrasti e problemi ad oggi ancora da risolvere e che diventano sempre maggiori con l'aumento dei traffici portuali e la coincidente implosione del sistema autostradale e ferroviario. Lei ha svolto in questi anni un lavoro eccezionale che pochi conoscono. La sua calma e flemma, portano chi non conosce a fondo le problematiche che ha affrontato a non comprendere il lavoro di progettualità complessiva, i difficili rapporti con i terminalisti sempre più esigenti con l'Autorità, il sistema politico locale e nazionale spesso incompetente che chiede o esige

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

anche cose impossibili e le influenze della politica del passato che ha ancora forti riferimenti e radicamenti nel porto. Direi che parlare di "essere tirati per la giacchetta" è una espressione riduttiva per un Presidente di Adsp, ma Lei sta arrivando ad uscire, dopo 7 anni, dal posto più complesso di Genova e uno dei più complessi del Paese, con la stessa calma e flemma con cui vi è entrato nel 2016. Sono davvero tanti i progetti che stanno diventando operativi e i cantieri in porto ormai avviati che dovrebbero giungere in pochi anni al termine, progetti che aiuteranno notevolmente anche la città. Purtroppo al di fuori del porto la parte infrastrutturale è invece drammatica, direi a zero e non vedo proprio alcuna soluzione concreta non credendo io assolutamente a quella parola magica che viene ventilata da vent'anni, la "gronda" . Un'infrastruttura che, se mai esisterà, lo sarà fra almeno altri 20 anni. Intanto nessuno vuole affrontare il vero problema e cioè come risolviamo o almeno miglioriamo il tema del blocco del **sistema** infrastrutturale fino a quando non ci sarà una soluzione costruita e operativa che sia stradale o ferroviaria. Lei Presidente lascia il porto e ne ha tutti i diritti, dopo aver avviato numerose opere. Ed è estremamente positivo che Lei, dopo questa difficile esperienza professionale, abbia espressamente detto che "preferisce restare a Genova". Per me che ho dedicato a questa città e alla Liguria 40 anni di lavoro, e 5 in Senato parlando esclusivamente di temi liguri , è davvero bello sentire che Lei crede talmente nello sviluppo del nostro territorio che vuole restarci. E per me e ritengo per noi genovesi una fortuna perché non ritengo ci siano molti professionisti, manager capaci a gestire la cosa pubblica. Occupare un posto rilevante come Lei andrà a ricoprire, vuol dire continuare ad occuparsi del territorio, interagire con tutti gli altri soggetti che hanno l'onere e l'onore di sviluppare Genova e la Liguria per i nostri figli e future generazioni, facendola tornare davvero Superba. Anche se le modalità saranno diverse e Lei dovrà rappresentare un soggetto che deve guardare primariamente al mercato , sono certo che Lei penserà e parteciperà, quando potrà essere utile la Sua opinione, a diversi progetti in corso che faticano a trovare soluzioni. Leggendo in questi giorni i diversi giornali e siti di Genova, Torino, Reggio Emilia, per vedere come commentavano la Sua nomina e l'intesa tra i sindaci delle tre città azioniste di Iren, a Torino si coglie un po' di delusione. Il Regno di Savoia che si piega alla rinata Superba? Dico la verità: ho provato piacere a leggere cosa ha scritto La Stampa che sostiene che intanto tutte le deleghe andranno al presidente torinese o il sito Lo Spiffero che insinua molti dubbi sulle Sue capacità di occuparsi di questo settore dove non avrebbe alcuna esperienza, e che comunque la sua nomina è per solo 18 mesi e poi si vedrà. Mi veniva in mente la nota canzone di Paolo Conte su Bartali e i " ...piemontesi che si incazzano" pensando che questa volta Bucci abbia usato bene tutto il suo carattere per imporre il Suo nominativo. Penso però che a Torino chi parla e chi scrive non sappia di chi sta parlando, non La conoscono . Parlano di Lei persone che non sanno di che cosa Lei sia capace con quella calma con quella flemma e al tempo stesso quella profonda conoscenza del **sistema** e di cosa sia necessario per arrivare ai risultati. Non credo sarà difficile per Lei, dopo aver avuto a che fare con terminalisti, camalli, politica locale e nazionale, trovare il giusto

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

equilibrio con Presidente e Vice Presidente che impareranno ad apprezzarla capendo che Lei è un manager che insieme a loro, potrà affrontare e risolvere problematiche che riguardano Iren ma che sono fondamentali per la vita di tutti noi cittadini. Parliamo in primis di acqua e di rifiuti, di impianti per risolvere l'annoso problema come Scarpino e dell'impianto presentato e mai iniziato (possiamo anche pensare di cambiare sito magari?). La Sua nomina è certo merito del nostro Sindaco, che qualche anno fa con grande abilità e destrezza, ha sfilato elegantemente la maggioranza ai torinesi mettendo Genova nella posizione di principale azionista: le chiederà subito di fare il dissalatore per portare e vendere l'acqua oltre Appennino? Con la nuova nomina Lei continuerà comunque a partecipare allo sviluppo di Genova, ovviamente dell'azienda e delle altre città che rappresenta, ma anziché occuparsi del porto si occuperà di servizi essenziali e quindi di tutti i cittadini. Lo ribadisco: il suo lavoro potrebbe migliorare la vita di tutti noi. Per questo l'oggetto di questa mia lettera è "dal porto ai cittadini". C'è bisogno di una persona come Lei in Iren e mi auguro che fra appena 18 mesi saranno tutti convinti della Sua nomina, in particolare gli altri azionisti rinnovandole il mandato ma questa volta non per la legittima posizione di Bucci come primario azionista ma convinti, tutti, del valore aggiunto che Lei saprà portare alla società e agli utenti. *Maurizio Rossi, senatore e membro Commissione Trasporti dal 2013 al 2018.

Sea Reporter

Genova, Voltri

Guardia Costiera, si intensificano i controlli sulla filiera ittica e sul traffico internazionale di rifiuti

Nel periodo estivo la Guardia Costiera di **Genova** ha rafforzato il proprio impegno di vigilanza sul territorio con controlli mirati nel **porto** di **Genova**, sul territorio ligure e nelle Regioni limitrofe. Nel principale sorgitore italiano, i Militari della Capitaneria di **Porto** hanno effettuato ispezioni finalizzate a verificare in particolare il corretto transito dei rifiuti destinati al traffico internazionale ed il rispetto delle norme in materia di viabilità portuale da parte dei numerosi automezzi commerciali e delle autovetture dirette all'imbarco sui traghetti. L'attività ha consentito di individuare quattro autotrasportatori privi di patente di guida o con licenza revocata. Sono state irrogate numerose sanzioni per veicoli in sovraccarico ed è stato anche fermato un veicolo sottoposto a fermo amministrativo che circolava all'interno dell'area portuale. Nel corso dei controlli inoltre, sono state sequestrate ad un soggetto, successivamente deferito all'Autorità giudiziaria, 2 armi improprie che aveva provato ad occultare all'interno di un'autovettura prossima all'imbarco per una destinazione extracomunitaria. Sono proseguiti con regolarità anche i controlli in materia di vigilanza pesca, commercio e somministrazione dei prodotti ittici, al fine di garantire ai consumatori garanzia di qualità e corrispondenza del prodotto acquistato rispetto a quanto dichiarato alla vendita. Presso un ristorante del centro storico di **Genova**, il nucleo degli ispettori pesca ha individuato - e sottoposto a sequestro - un'esemplare di spigola di notevoli dimensioni, catturato da un pescatore dilettante e venduto illegalmente all'esercizio commerciale. Al ristoratore ed al pescatore è stata elevata una sanzione amministrativa ciascuno ed il sequestro del denaro guadagnato dall'illegale compravendita. Analoghi illeciti venivano accertati presso altri 3 esercizi commerciali (2 pescherie ed 1 ristorante), anch'essi sanzionati ed i prodotti sequestrati. I controlli hanno inoltre interessato numerose industrie alimentari della Lombardia e dell'Emilia Romagna alle quali sono state contestati illeciti in materia di tutela della salute pubblica per totale di circa 30.000 euro.



08/17/2023 15:38

Redazione Seareporter

Sea Reporter
Guardia Costiera, si intensificano i controlli sulla filiera ittica e sul traffico internazionale di rifiuti

Nel periodo estivo la Guardia Costiera di Genova ha rafforzato il proprio impegno di vigilanza sul territorio con controlli mirati nel porto di Genova, sul territorio ligure e nelle Regioni limitrofe. Nel principale sorgitore italiano, i Militari della Capitaneria di Porto hanno effettuato ispezioni finalizzate a verificare in particolare il corretto transito dei rifiuti destinati al traffico internazionale ed il rispetto delle norme in materia di viabilità portuale da parte dei numerosi automezzi commerciali e delle autovetture dirette all'imbarco sui traghetti. L'attività ha consentito di individuare quattro autotrasportatori privi di patente di guida o con licenza revocata. Sono state irrogate numerose sanzioni per veicoli in sovraccarico ed è stato anche fermato un veicolo sottoposto a fermo amministrativo che circolava all'interno dell'area portuale. Nel corso dei controlli inoltre, sono state sequestrate ad un soggetto, successivamente deferito all'Autorità giudiziaria, 2 armi improprie che aveva provato ad occultare all'interno di un'autovettura prossima all'imbarco per una destinazione extracomunitaria. Sono proseguiti con regolarità anche i controlli in materia di vigilanza pesca, commercio e somministrazione dei prodotti ittici, al fine di garantire ai consumatori garanzia di qualità e corrispondenza del prodotto acquistato rispetto a quanto dichiarato alla vendita. Presso un ristorante del centro storico di Genova, il nucleo degli ispettori pesca ha individuato - e sottoposto a sequestro - un'esemplare di spigola di notevoli dimensioni, catturato da un pescatore dilettante e venduto illegalmente all'esercizio commerciale. Al ristoratore ed al pescatore è stata elevata una sanzione amministrativa ciascuno ed il sequestro del denaro guadagnato dall'illegale compravendita. Analoghi illeciti venivano accertati presso altri 3 esercizi commerciali (2 pescherie ed 1 ristorante), anch'essi sanzionati ed i prodotti sequestrati. I controlli hanno inoltre interessato numerose industrie alimentari della Lombardia e dell'Emilia Romagna alle quali

Nuovo incendio in uno stabilimento del Porto di Ravenna: sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco

di Redazione - 17 Agosto 2023 - 9:31 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
 Ascolta: "Pnrr, altri due milioni di euro alla Provincia di **Ravenna** per interventi nelle palestre del Dante Alighieri, Alberghiero di Cervia e Persolino - Strocchi di Faenza" Ascolta questo articolo ora... Questa pubblicità terminerà tra null secondi PCT_RavennaNotizie Stai ascoltando: Pnrr, altri due milioni di euro alla Provincia di **Ravenna** per interventi nelle palestre del Dante Alighieri, Alberghiero di Cervia e Persolino - Strocchi di Faenza 00 : 00 : 00 Ti consigliamo: Pnrr, altri due milioni di euro alla Provincia di **Ravenna** per interventi nelle palestre del Dante Alighieri, Alberghiero di Cervia e Persolino - Strocchi di Faenza Pnrr, altri due milioni di euro alla Provincia di **Ravenna** per interventi nelle palestre del Dante Alighieri, Alberghiero di Cervia e Persolino - Strocchi di Faenza PCT_RavennaNotizie Un caso di Virus West Nile a Conselice. 80enne ricoverato all'ospedale di **Ravenna** Un caso di Virus West Nile a Conselice. 80enne ricoverato all'ospedale di **Ravenna** PCT_RavennaNotizie Ferragosto, scoppia lite fuori da una discoteca a Marina di **Ravenna**: un arresto Ferragosto, scoppia lite fuori da una discoteca a Marina di **Ravenna**: un arresto PCT_RavennaNotizie **Ravenna**. L'1 settembre a San Rocco l'iniziativa di beneficenza "Un'auto attrezzata per Salvatore" **Ravenna**. L'1 settembre a San Rocco l'iniziativa di beneficenza "Un'auto attrezzata per Salvatore" PCT_RavennaNotizie A Reda di Faenza torna la Sagra del Buongustaio: buon cibo, musica e attrazioni per tutti A Reda di Faenza torna la Sagra del Buongustaio: buon cibo, musica e attrazioni per tutti PCT_RavennaNotizie È morto Matteo Gallo, giovane operatore piemontese della CRI, un "angelo del fango" della Faenza alluvionata È morto Matteo Gallo, giovane operatore piemontese della CRI, un "angelo del fango" della Faenza alluvionata PCT_RavennaNotizie Borgo San Biagio. Ancisi (LpRa): %22In via Portone due case centenarie, dimenticate dall'Amministrazione. Si proceda con gli interventi necessari%22 Borgo San Biagio. Ancisi (LpRa): "In via Portone due case centenarie, dimenticate dall'Amministrazione. Si proceda con gli interventi necessari" PCT_RavennaNotizie Oltre 725 mila euro donati da Corriere della Sera e da TgLa7 per il ripristino delle Saline di Cervia Oltre 725 mila euro donati da Corriere della Sera e da TgLa7 per il ripristino delle Saline di Cervia PCT_RavennaNotizie Il ricordo di Don Ugo a tre anni dalla morte Il ricordo di Don Ugo a tre anni dalla morte PCT_RavennaNotizie A Mezzano, lo spettacolo di beneficenza per la Romagna %22Zez ch'e'néva!%22 con Vittorio Bonetti, Eliseo Dalla Vecchia e Rudy Gatta A Mezzano, lo spettacolo di beneficenza per la Romagna "Zez ch'e'néva!" con Vittorio Bonetti, Eliseo Dalla Vecchia e Rudy Gatta PCT_RavennaNotizie Pnrr, altri due milioni di euro alla Provincia di **Ravenna** per interventi nelle palestre del Dante Alighieri, Alberghiero di Cervia e Persolino



di Redazione - 17 Agosto 2023 - 9:31 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
 Ascolta: "Pnrr, altri due milioni di euro alla Provincia di Ravenna per interventi nelle palestre del Dante Alighieri, Alberghiero di Cervia e Persolino - Strocchi di Faenza" Ascolta questo articolo ora... Questa pubblicità terminerà tra null secondi PCT_RavennaNotizie Stai ascoltando: Pnrr, altri due milioni di euro alla Provincia di Ravenna per interventi nelle palestre del Dante Alighieri, Alberghiero di Cervia e Persolino - Strocchi di Faenza Pnrr, altri due milioni di euro alla Provincia di Ravenna per interventi nelle palestre del Dante Alighieri, Alberghiero di Cervia e Persolino - Strocchi di Faenza PCT_RavennaNotizie Un caso di Virus West Nile a Conselice. 80enne ricoverato all'ospedale di Ravenna Un caso di Virus West Nile a Conselice. 80enne ricoverato all'ospedale di Ravenna PCT_RavennaNotizie Ferragosto, scoppia lite fuori da una discoteca a Marina di Ravenna: un arresto Ferragosto, scoppia lite fuori da una discoteca a Marina di Ravenna: un arresto PCT_RavennaNotizie Ravenna. L'1 settembre a San Rocco l'iniziativa di beneficenza "Un'auto attrezzata per Salvatore" Ravenna. L'1 settembre a San Rocco l'iniziativa di beneficenza "Un'auto attrezzata per Salvatore" PCT_RavennaNotizie A Reda di Faenza torna la Sagra del Buongustaio: buon cibo, musica e attrazioni per tutti A Reda di Faenza torna la Sagra del Buongustaio: buon cibo, musica e attrazioni per tutti PCT_RavennaNotizie È morto Matteo Gallo, giovane operatore piemontese della CRI, un "angelo del fango" della Faenza alluvionata È morto Matteo Gallo, giovane operatore piemontese della CRI, un "angelo del fango" della Faenza alluvionata PCT_RavennaNotizie Borgo San Biagio. Ancisi (LpRa): %22In via Portone due case centenarie, dimenticate dall'Amministrazione. Si proceda con gli interventi necessari%22 Borgo San Biagio. Ancisi (LpRa): "In via Portone due case centenarie, dimenticate dall'Amministrazione. Si proceda con gli interventi necessari" PCT_RavennaNotizie Oltre 725 mila euro donati da Corriere della Sera e da TgLa7 per il ripristino delle Saline di Cervia Oltre 725 mila euro donati da Corriere della Sera e da TgLa7 per il ripristino delle Saline di Cervia PCT_RavennaNotizie Il ricordo di Don Ugo a tre anni dalla morte Il ricordo di Don Ugo a tre anni dalla morte PCT_RavennaNotizie A Mezzano, lo spettacolo di beneficenza per la Romagna %22Zez ch'e'néva!%22 con Vittorio Bonetti, Eliseo Dalla Vecchia e Rudy Gatta A Mezzano, lo spettacolo di beneficenza per la Romagna "Zez ch'e'néva!" con Vittorio Bonetti, Eliseo Dalla Vecchia e Rudy Gatta PCT_RavennaNotizie Pnrr, altri due milioni di euro alla Provincia di Ravenna per interventi nelle palestre del Dante Alighieri, Alberghiero di Cervia e Persolino

RavennaNotizie.it

Ravenna

- Strocchi di Faenza00:00 Voice by Nelle prime ore di questa mattina, un nuovo incendio, dopo quello di quasi tre mesi fa, è scoppiato allo stabilimento della Docks Cereali di via Classicana, a **Ravenna**. Sul posto presenti diverse squadra dei Vigili del fuoco in arrivo da tutta la provincia, personale del 118 e una motovedetta della Capitaneria di **Porto**. I motivi dell'incendio sono ancora in fase di accertamento. Raccomandato da Un'alta colonna di fumo nero ha destato preoccupazione in tutta la zona ed è visibile anche da chilometri di distanza.

RAVENNA: Incendio al porto, rogo innescato da un nastro trasportatore

Un incendio è divampato attorno alle 5 in uno stabilimento del **porto** di **Ravenna**, Docks Cereali. Secondo le prime informazioni, il rogo si è innescato da un nastro trasportatore a vari metri di altezza per poi propagarsi ai silos circostanti. Nella zona sono intervenute varie squadre dei vigili del fuoco anche da altre province limitrofe oltre a una motovedetta della capitaneria di **Porto** e ai rimorchiatori con i cannoni d'acqua antincendio che pescano nel portocanale Candiano. La colonna di fumo è visibile a vari chilometri di distanza. Tre mesi fa il medesimo sito portuale era stato interessato da un altro incendio. **ALTRE NOTIZIE DI CRONACA RIMINI: Minaccia di darsi fuoco in un distributore di benzina, salvato dalla polizia.**



Migranti, Battilocchio: «Professionalità e competenza da parte degli operatori»

CIVITAVECCHIA - «Anche da **Civitavecchia**, come fatto due giorni fa da Lampedusa, ribadiamo che l'Italia sta portando avanti uno sforzo senza precedenti ma è indispensabile che la gestione dei flussi migratori sia inserita in una cornice comunitaria, con una necessaria condivisione di responsabilità, solidarietà e oneri tra i 27 Stati». È quanto sottolineato dal parlamentare Alessandro Battilocchio che, lunedì, si è recato in **porto** per ringraziare personalmente «forze di polizia, Capitaneria, Croce rossa, Protezione civile, Asl Rm4 e i volontari impegnati nello sbarco di oltre 250 migranti a bordo della Ocean Viking. Il **porto** di **Civitavecchia** - ha ricordato - è stato indicato come **porto** sicuro in base al cosiddetto 'decreto Ong', che ha posto ordine a procedure e meccanismi molto confusi. Grazie al lavoro degli operatori in campo, portato avanti con grande professionalità e competenza, la situazione è sotto controllo. Roma sta facendo il massimo - ha concluso - Bruxelles deve passare dalle buone intenzioni a politiche e azioni concrete». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La sentenza del Consiglio di Stato mette in crisi l'Authority portuale di Civitavecchia

Tutto da rifare per quanto riguarda la vicenda relativa allo scalo dei mega yacht Roma - Tutto da rifare: è ciò che in estrema sintesi hanno stabilito i giudici del Consiglio di Stato nella sentenza pubblicata lo scorso 11 agosto riguardante lo scalo per i mega yacht a **Civitavecchia**. La vicenda prende le mosse dalla presentazione, da parte della **Porto Storico srl** (riconducibile a Guido Schenone), della domanda di concessione demaniale marittima per i beni e gli specchi acquei costituenti il bacino storico del **porto di Civitavecchia** nonché le relative pertinenze, allo scopo di realizzarvi e gestirvi un approdo turistico e le relative attività complementari ed accessorie, ivi comprese quelle ricettive, culturali e commerciali. Poco tempo dopo, il 22 aprile 2016, l'allora Autorità portuale pubblicava il provvedimento in cui erano pervenute quattro domande in concorrenza, tra le quali quella della Roma Marina Yachting srl controllata da Port Mobility s.p.a. (famiglia Azzopardi) che ne detiene il 70% del capitale sociale. Ed è proprio sulla presenza di Port Mobility che si gioca tutta la faccenda, poiché la stessa è una società di servizi di interesse generale che inizialmente era detenuta e poi partecipata dall'allora Autorità portuale di **Civitavecchia**. Il Consiglio di Stato nell'articolato della sentenza sottolinea, infatti, come vi sia la presenza di un evidente conflitto di interessi e l'assenza di imparzialità che hanno condizionato l'intero svolgimento della procedura, che dunque deve essere annullata e la cessione posteriore delle quote azionarie non è idonea a sanare il riscontrato vizio del conflitto di interessi e del difetto di imparzialità. I giudici, andando oltre al merito di questa questione, rimarcano inoltre che il sistema di confermare a Port Mobility nel corso del tempo altri provvedimenti concessori per la gestione di servizi (servizi di interesse generale come quello del navettamento dei crocieristi) era in difetto dei presupposti di legge come stigmatizzato nella recente sentenza n. 317 del 10 gennaio 2023 Il supremo organo di giudizio amministrativo, in un'antecedente sentenza (4 gennaio 2019, n. 89), aveva già chiarito che: "non sussiste alcuna ipotesi o possibilità di deroga al principio del confronto concorrenziale, ai fini del rilascio delle concessioni demaniali del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto". L'Autorità di Sistema dovrà, pertanto ridisporre la pubblicazione della domanda di **Porto Storico di Civitavecchia**, come era già avvenuto in precedenza, assegnando preventivamente alla stessa un congruo termine per eventuali modifiche, tenuto conto del tempo trascorso, e anche ai fini della eventuale successiva concreta comparabilità dei vari progetti presentati da parte della conferenza dei servizi. La riapertura, dunque, del confronto concorrenziale attraverso una nuova pubblicazione della domanda. Un provvedimento che ha visto letteralmente infuriare il Sindaco di **Civitavecchia**



Tutto da rifare per quanto riguarda la vicenda relativa allo scalo dei mega yacht Roma - Tutto da rifare: è ciò che in estrema sintesi hanno stabilito i giudici del Consiglio di Stato nella sentenza pubblicata lo scorso 11 agosto riguardante lo scalo per i mega yacht a Civitavecchia. La vicenda prende le mosse dalla presentazione, da parte della Porto Storico srl (riconducibile a Guido Schenone), della domanda di concessione demaniale marittima per i beni e gli specchi acquei costituenti il bacino storico del porto di Civitavecchia nonché le relative pertinenze, allo scopo di realizzarvi e gestirvi un approdo turistico e le relative attività complementari ed accessorie, ivi comprese quelle ricettive, culturali e commerciali. Poco tempo dopo, il 22 aprile 2016, l'allora Autorità portuale pubblicava il provvedimento in cui erano pervenute quattro domande in concorrenza, tra le quali quella della Roma Marina Yachting srl controllata da Port Mobility s.p.a. (famiglia Azzopardi) che ne detiene il 70% del capitale sociale. Ed è proprio sulla presenza di Port Mobility che si gioca tutta la faccenda, poiché la stessa è una società di servizi di interesse generale che inizialmente era detenuta e poi partecipata dall'allora Autorità portuale di Civitavecchia. Il Consiglio di Stato nell'articolato della sentenza sottolinea, infatti, come vi sia la presenza di un evidente conflitto di interessi e l'assenza di imparzialità che hanno condizionato l'intero svolgimento della procedura, che dunque deve essere annullata e la cessione posteriore delle quote azionarie non è idonea a sanare il riscontrato vizio del conflitto di interessi e del difetto di imparzialità. I giudici, andando oltre al merito di questa questione, rimarcano inoltre che il sistema di confermare a Port Mobility nel corso del tempo altri provvedimenti concessori per la gestione di servizi (servizi di interesse generale come quello del navettamento dei crocieristi) era in difetto dei presupposti di legge come stigmatizzato nella recente sentenza n. 317 del 10 gennaio 2023 Il supremo

Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ma soprattutto il Presidente di AdSP, Pino Musolino, che vede svanire dopo propri tanti proclami la costruzione del bacino per i mega yacht sotto il proprio mandato. Una sentenza che, al di là delle polemiche e di chi sarà il futuro aggiudicatario, potrebbe essere realmente una pietra tombale alle ambizioni di Civitavecchia di costruire un porto internazionale per i super yacht. Bisogna, infatti, considerare il fatto che nell'adiacente porto di Fiumicino (che ricade sempre nell'ambito dell'AdSP del Mar Tirreno Centro settentrionale) sarà realizzato a breve un approdo per mega Yacht, con annesso terminal crocieristico, di Royal Caribbean che potrà usufruire delle procedure amministrative accelerate e facilitate dal Decreto Giubileo. Tema quest'ultimo che pone in evidente imbarazzo il Presidente Musolino visto che si nasconde ancora dietro una cortina di silenzi.

Bari Today

Bari

La Geo Barents soccorre 55 persone, nave diretta a Bari: a bordo 43 minori non accompagnati

L'operazione nelle acque di fronte alla Libia: "Avvicinati e inseguiti da una motovedetta libica". Il capoluogo pugliese indicato dalle autorità come **porto** di sbarco Attraccherà a Bari la Geo Barents, la nave di Medici Senza Frontiere, che ha appena concluso un'operazione di soccorso di 55 persone nelle acque di fronte alla Libia. Come rende noto Msf, tra le persone tratte in salvo ci sono due donne e 43 minori non accompagnati. L'intervento della nave era scattato dopo l'allarme lanciato da Sea Bird, aereo di Sea Watch. "Durante le operazioni di soccorso, la Geo Barents è stata avvicinata dalla guardia costiera libica che ci ha intimato di lasciare l'area - raccontano da Msf - Si trattava della motovedetta numero 662, donata dall'Italia. La motovedetta libica ha continuato per un po' a seguire la Geo Barents, spaventando le persone soccorse a bordo". Al termine delle operazioni di salvataggio, le autorità italiane hanno indicato Bari come **porto** di sbarco.

Bari Today

La Geo Barents soccorre 55 persone, nave diretta a Bari: a bordo 43 minori non accompagnati



08/17/2023 14:13

L'operazione nelle acque di fronte alla Libia: "Avvicinati e inseguiti da una motovedetta libica". Il capoluogo pugliese indicato dalle autorità come porto di sbarco Attraccherà a Bari la Geo Barents, la nave di Medici Senza Frontiere, che ha appena concluso un'operazione di soccorso di 55 persone nelle acque di fronte alla Libia. Come rende noto Msf, tra le persone tratte in salvo ci sono due donne e 43 minori non accompagnati. L'intervento della nave era scattato dopo l'allarme lanciato da Sea Bird, aereo di Sea Watch. "Durante le operazioni di soccorso, la Geo Barents è stata avvicinata dalla guardia costiera libica che ci ha intimato di lasciare l'area - raccontano da Msf - Si trattava della motovedetta numero 662, donata dall'Italia. La motovedetta libica ha continuato per un po' a seguire la Geo Barents, spaventando le persone soccorse a bordo". Al termine delle operazioni di salvataggio, le autorità italiane hanno indicato Bari come porto di sbarco.

Brindisi Report

Brindisi

Il Pd: "Caso Edison, convocare vertici società in conferenza capigruppo"

Riccardo Rossi però spiega che la presenza della torcia era già prevista: questo e altri aspetti avevano indotto l'allora primo cittadino a essere contrario al progetto Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - E' una settimana di Ferragosto tutt'altro che sonnacchiosa e placida per la politica brindisina: il caso del deposito Gnl nel porto, con relativa torcia di 45 metri, continua a tenere banco. La prossima settimana si dovrebbe tenere un incontro, convocato dall'**Autorità** di **sistema** del mare Adriatico meridionale, con i vertici Edison. Al Partito Democratico questo non basta e invoca la presenza dei vertici della società in una conferenza dei capigruppo. Intanto, proseguono le adesioni alla manifestazione del 24 agosto indetta da Cgil e associazioni: anche la lista Fusco Sindaco sarà della partita. Dalla maggioranza, inoltre, la Casa dei moderati spiega che "se il progetto è variato possono e devono variare le autorizzazioni, se presenti, della Regione e dell'**Autorità** portuale". C'è da dire che in molti la perplessità è scaturita non dal progetto generale, ma dalla presenza della torcia. L'ex sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, ricorda però che già nel luglio 2021 il suo "no" all'impianto Gnl era motivato, tra l'altro, dalla presenza prevista di una torcia. Non a caso l'ex primo cittadino parla di "caduti dal pero". "Si convochi Edison in conferenza capigruppo" Nella serata di ieri (mercoledì 16 agosto), poco dopo la notizia di un incontro tra Adspmam ed Edison previsto per i prossimi giorni, il capogruppo del Pd brindisino in Consiglio comunale, Francesco Cannalire, ha diramato una nota: "Urge immediata chiarezza e per questo ribadiamo al presidente del Consiglio comunale di Brindisi la necessità di una conferenza dei capigruppo, prevedendo altresì la partecipazione dei vertici di Edison. Le modifiche progettuali previste sono sostanziali e in generale potrebbero risultare fondamentali alla completa revisione dell'investimento a partire proprio dalla localizzazione che non ha mai convinto. Per questo, data l'importanza del confronto, è necessario che sia qualificato con la partecipazione dei massimi rappresentanti della società per evitare, come già successo in passato, di rimandare in maniera strumentale il confronto e le soluzioni". Ancora distinguo nella maggioranza L'Amministrazione Marchionna potrebbe trovarsi in difficoltà nei confronti del progetto. Non sono contrari a prescindere, in maggioranza. Ma il 15 agosto il deputato brindisino Mauro D'Attis (Forza Italia), "sponsor" dell'attuale primo cittadino, ha spiegato che occorre "chiarire il motivo per cui lo stesso progetto è stato modificato, quantomeno in riferimento alla realizzazione di una torcia in verticale (inizialmente non prevista)". Come si vedrà a breve, Rossi non è dello stesso avviso quando si parla della torcia non prevista. Ieri si è registrata la presa di posizione della Casa dei moderati, che appoggia Marchionna. Puntano il dito su un altro aspetto del futuro impianto: "Qualcuno,



Riccardo Rossi però spiega che la presenza della torcia era già prevista: questo e altri aspetti avevano indotto l'allora primo cittadino a essere contrario al progetto Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - E' una settimana di Ferragosto tutt'altro che sonnacchiosa e placida per la politica brindisina: il caso del deposito Gnl nel porto, con relativa torcia di 45 metri, continua a tenere banco. La prossima settimana si dovrebbe tenere un incontro, convocato dall'Autorità di sistema del mare Adriatico meridionale, con i vertici Edison. Al Partito Democratico questo non basta e invoca la presenza dei vertici della società in una conferenza dei capigruppo. Intanto, proseguono le adesioni alla manifestazione del 24 agosto indetta da Cgil e associazioni: anche la lista Fusco Sindaco sarà della partita. Dalla maggioranza, inoltre, la Casa dei moderati spiega che "se il progetto è variato possono e devono variare le autorizzazioni, se presenti, della Regione e dell'Autorità portuale". C'è da dire che in molti la perplessità è scaturita non dal progetto generale, ma dalla presenza della torcia. L'ex sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, ricorda però che già nel luglio 2021 il suo "no" all'impianto Gnl era motivato, tra l'altro, dalla presenza prevista di una torcia. Non a caso l'ex primo cittadino parla di "caduti dal pero". "Si convochi Edison in conferenza capigruppo" Nella serata di ieri (mercoledì 16 agosto), poco dopo la notizia di un incontro tra Adspmam ed Edison previsto per i prossimi giorni, il capogruppo del Pd brindisino in Consiglio comunale, Francesco Cannalire, ha diramato una nota: "Urge immediata chiarezza e per questo ribadiamo al presidente del Consiglio comunale di Brindisi la necessità di una conferenza dei capigruppo, prevedendo altresì la partecipazione dei vertici di Edison. Le modifiche progettuali previste sono sostanziali e in generale potrebbero risultare fondamentali alla completa revisione dell'investimento a partire proprio dalla localizzazione che non ha mai convinto. Per questo, data l'importanza del confronto, è necessario che sia qualificato con la partecipazione dei massimi rappresentanti della società per evitare, come già successo in passato, di rimandare in maniera strumentale il confronto e le soluzioni". Ancora distinguo nella maggioranza L'Amministrazione Marchionna potrebbe trovarsi in difficoltà nei confronti del progetto. Non sono contrari a prescindere, in maggioranza. Ma il 15 agosto il deputato brindisino Mauro D'Attis (Forza Italia), "sponsor" dell'attuale primo cittadino, ha spiegato che occorre "chiarire il motivo per cui lo stesso progetto è stato modificato, quantomeno in riferimento alla realizzazione di una torcia in verticale (inizialmente non prevista)". Come si vedrà a breve, Rossi non è dello stesso avviso quando si parla della torcia non prevista. Ieri si è registrata la presa di posizione della Casa dei moderati, che appoggia Marchionna. Puntano il dito su un altro aspetto del futuro impianto: "Qualcuno,

Brindisi Report

Brindisi

mischiando le carte in tavola, vuole giocare con i brindisini chiamandoli a raccolta su un insediamento che non aveva criticità ambientali, nel vecchio progetto, ma bensì mancanza di chiarezza sulle ricadute occupazionali e sull'indotto derivante nella messa in esercizio dell'impianto". "La torcia? Era prevista da tempo" Insomma, la presenza della torcia ha dato la sveglia a tutta la politica locale. Ma, come già anticipato, il punto non può essere questo e il "timing" lascia perplessi, almeno ascoltando la voce dell'ex primo cittadino brindisino Riccardo Rossi, che ora siede tra le file dell'opposizione in Consiglio comunale. Rossi ricorda ai "caduti dal pero di questi giorni" (parole sue) che della torcia si sapeva da tempo. Lui, da sempre critico con l'impianto Edison, con la sua Amministrazione aveva presentato un ricorso davanti al Tar di Lecce (dichiaratosi poi incompetente per ragioni territoriali). L'Amministrazione Marchionna, ha rinunciato poi al ricorso successivo davanti al Tar del Lazio. Tornando a Rossi, l'ex sindaco cita articoli stampa risalenti al febbraio 2022 in cui si parlava chiaramente della presenza della torcia, divenuta oggi "della discordia". Tornando ancora indietro nel tempo, Rossi tira fuori un suo post Facebook in cui parlava del futuro impianto Edison, rimarcando la presenza della torcia. Per questi motivi, l'ex primo cittadino parla di "una sceneggiata degna di Totò e Peppino". Continuano le adesioni alla manifestazione Il 14 agosto scorso, alle email dei giornali brindisini giunge una nota con la quale viene annunciata una manifestazione , per il 24 agosto, a Brindisi, sotto la sede dell'Autorità Portuale. La nota porta le firme di Cgil Brindisi, Legambiente, Italia Nostra, Wwf, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Medicina Democratica, Salute Pubblica, Anpi, Arci, Emergency - Gruppo Prov. di Brindisi, Nac, No Tap/Snam. "E' evidente che non è solo una questione paesaggistica, ma anche una questione di sicurezza, di economia legata alla logistica e di portualità che risulterebbe danneggiata, ambientale perché non si può continuare a tartassare questa città", si legge. Anche la lista Fusco Sindaco, con un comunicato del consigliere Diego Rachiero, ha scelto di aderire, parlando di "un progetto che oltre alle evidenti implicazioni paesaggistiche, avrà una nefasta incidenza sullo sviluppo della logistica portuale e rappresenterà un enorme rischio per salute e sicurezza dei cittadini".

Brindisi Report

Brindisi

Marchionna e il "pasticciaccio brutto" Edison: "Non ci sto a passare da capro espiatorio"

Il sindaco interviene per la prima volta sul caso riguardante il deposito di Gnl: "Presentato inopinatamente un progetto di cui nessuno era stato informato, spetterà al Comitato tecnico regionale pronunciarsi definitivamente" BRINDISI - "La vicenda si complica in maniera piuttosto seria". Lo sostiene il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, in un lungo post pubblicato sul suo profilo Facebook con cui per la prima volta dice la sua sulla ridda di interventi, dichiarazioni e comunicati scatenata dal progetto sul deposito costiero di Gnl. La presa di posizione del primo cittadino era attesa da giorni. Da più parti, come ricorda lo stesso Marchionna, gli è stato rinfacciato un comportamento "pilatesco" per non aver chiarito il suo pensiero. La storia è ormai nota. L'inserimento di una torcia alta 45 metri nel progetto definitivo pubblicato la scorsa settimana (anche se l'ex sindaco Riccardo Rossi sostiene che già da tempo si era al corrente della presenza di quell'impianto, in luogo della torcia a terra che figurava nel primo progetto) ha provocato una levata di scudi contro Edison, anche da parte di esponenti della maggioranza di centrodestra. Nel ricordare che spetterà al Comitato tecnico regionale della Regione Puglia il compito "pronunciarsi definitivamente", anche Marchionna ora chiede chiarezza alla società, che "inopinatamente, presenta un nuovo progetto di cui nessuno era stato informato - scrive il sindaco - e sul quale non si è ancora espresso neanche il Comitato Tecnico Regionale, i cui contenuti sono sicuramente peggiorativi rispetto a quelli conosciuti". "Non intendo certo sostenere - scrive il primo cittadino - di essere persona esente da errori, ma da qui a essere indicato come il più colpevole tra tutti, il capro espiatorio eccellente di una vicenda nella quale nessuno è esente da responsabilità ce ne passa". Per Marchionna l'intera vicenda è un "Pasticciaccio brutto", a partire dal consiglio comunale svoltosi il 26 luglio 2021 (amministrazione Rossi) in cui non passò il parere negativo, a causa della mancanza di numero legale. Poi c'è stata la campagna elettorale, in cui "abbiamo affermato a chiare lettere - si legge ancora nel post di Marchionna - e in più occasioni la nostra posizione sulla vicenda, anticipando il nostro orientamento favorevole". Il sindaco, insomma, non ci sta a passare per il capro espiatorio. Ora che anche Marchionna ha espresso il suo punto di vista, non resta che attendere gli agognati chiarimenti da parte di Edison, che per la prossima settimana è stata convocata con urgenza da parte dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar adriatico meridionale. Il post del sindaco In questi giorni vengo tirato per la giacchetta da più parti. C'è chi mi rimprovera di aver assunto una posizione pilatesca, chi mi accusa di guardare da un'altra parte, chi aizza gli odiatori da tastiera a sferrare una campagna social nella quale sono accusato di tutte le peggiori nefandezze Non intendo certo sostenere di essere persona esente da errori, ma da qui a essere indicato come



Il sindaco interviene per la prima volta sul caso riguardante il deposito di Gnl: "Presentato inopinatamente un progetto di cui nessuno era stato informato, spetterà al Comitato tecnico regionale pronunciarsi definitivamente" BRINDISI - "La vicenda si complica in maniera piuttosto seria". Lo sostiene il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, in un lungo post pubblicato sul suo profilo Facebook con cui per la prima volta dice la sua sulla ridda di interventi, dichiarazioni e comunicati scatenata dal progetto sul deposito costiero di Gnl. La presa di posizione del primo cittadino era attesa da giorni. Da più parti, come ricorda lo stesso Marchionna, gli è stato rinfacciato un comportamento "pilatesco" per non aver chiarito il suo pensiero. La storia è ormai nota. L'inserimento di una torcia alta 45 metri nel progetto definitivo pubblicato la scorsa settimana (anche se l'ex sindaco Riccardo Rossi sostiene che già da tempo si era al corrente della presenza di quell'impianto, in luogo della torcia a terra che figurava nel primo progetto) ha provocato una levata di scudi contro Edison, anche da parte di esponenti della maggioranza di centrodestra. Nel ricordare che spetterà al Comitato tecnico regionale della Regione Puglia il compito "pronunciarsi definitivamente", anche Marchionna ora chiede chiarezza alla società, che "inopinatamente, presenta un nuovo progetto di cui nessuno era stato informato - scrive il sindaco - e sul quale non si è ancora espresso neanche il Comitato Tecnico Regionale, i cui contenuti sono sicuramente peggiorativi rispetto a quelli conosciuti". "Non intendo certo sostenere - scrive il primo cittadino - di essere persona esente da errori, ma da qui a essere indicato come il più colpevole tra tutti, il capro espiatorio eccellente di una vicenda nella

Brindisi Report

Brindisi

il più colpevole tra tutti, il capro espiatorio eccellente di una vicenda nella quale nessuno è esente da responsabilità ce ne passa. La verità è che la vicenda del deposito Gnl di Edison è un pasticciaccio brutto, molto più brutto di quello reso famoso dal romanzo di Carlo Emilio Gadda "Quer pasticciaccio brutto de via Merulana". La travagliata vita del progetto del deposito Gnl - almeno dal punto di vista dell'interesse della Città di Brindisi, che è quello che mi sta più a cuore - sconta in maniera decisiva la mancata approvazione del parere negativo da parte del Consiglio Comunale di Brindisi, a causa della mancanza di numero legale. Da lì è partita una battaglia legale che, nelle intenzioni degli attori dell'epoca, probabilmente aveva come obiettivo quello di tentare di recuperare sul piano giudiziario quello che era già piuttosto chiaro a livello politico e istituzionale: l'opposizione al progetto era appannaggio di una coalizione poco coesa che non era in grado di affermare la propria specifica visione politica. Del resto, questa lettura della vicenda è stata successivamente confermata dalle posizioni espresse dalle varie Istituzioni coinvolte nel procedimento, tra cui la Regione Puglia, che hanno autorizzato la realizzazione dell'intervento, sia pur con particolari prescrizioni. Ho richiamato brevemente la storia di questo progetto per sottolineare che anche in questo caso non abbiamo nascosto niente a nessuno: in piena campagna elettorale abbiamo affermato a chiare lettere e in più occasioni la nostra posizione sulla vicenda, anticipando il nostro orientamento favorevole. Invece da questo punto in poi prende forma il pasticciaccio brutto del deposito Gnl di Brindisi. La società Edison prima accoglie e fa proprie le prescrizioni del Comitato tecnico regionale e della Regione Puglia, ne adegua conseguentemente il progetto, che assume una conformazione meno impattante rispetto alla prima e originaria ipotesi. Poi, inopinatamente, presenta un nuovo progetto di cui nessuno era stato informato e sul quale non si è ancora espresso neanche il Comitato Tecnico Regionale, i cui contenuti sono sicuramente peggiorativi rispetto a quelli conosciuti. Questa mancanza di chiarezza e - mi sia consentito - di rispetto da parte di Edison per i Cittadini di Brindisi e per le Istituzioni locali che li rappresentano complica in maniera piuttosto seria la vicenda, prefigurando l'inderogabile necessità che la Società chiarisca in modo inequivocabile il progetto definitivo, gli aspetti attinenti la sicurezza e l'impatto ambientale del deposito Gnl, approfondendo peraltro anche gli eventuali ritorni per il territorio. Chiarita - spero esaustivamente - la posizione della coalizione che rappresento, ribadisco la convinzione che su questa vicenda spetti al Comitato Tecnico Regionale e alla Regione Puglia il compito di pronunciarsi definitivamente. Per queste ragioni credo sia inderogabile per tutti il richiamo al rispetto delle prerogative istituzionali, anche se comprendo (senza peraltro giustificare) le tentazioni di quanti scorgono nelle tante contraddizioni di questo pasticciaccio brutto l'occasione di tentare di rilanciarsi politicamente o, peggio, di ritagliarsi qualche banale spazietto di miserevole gestione.

Puglia Live

Brindisi

LEGAMBIENTE IN PIAZZA BRINDISI CONTRO IL DEPOSITO COSTIERO GNL DI EDISON

Le critiche sul progetto di deposito costiero di GNL di Edison e la piattaforma per cui la Cgil e le associazioni ambientaliste hanno convocato un sit-in per il 24 agosto alle 18 davanti alla sede dell'autorità portuale di Brindisi, hanno provocato distinguo imbarazzati a livello politico istituzionale. L'attenzione, in questo momento, è focalizzata sulla torcia: nella revisione del progetto iniziale presentato da Edison, al posto della ground flare è prevista una torcia sopraelevata a 45 metri. Ma è davvero questo il problema? Nell'area in cui è previsto il deposito costiero ci sono, ad oggi, altri 11 impianti a rischio di incidente rilevante. È evidente che chi sta alimentando la discussione concentrando l'attenzione sull'impatto della torcia, ignora le ripercussioni che un impianto del genere potrebbe avere e soprattutto non lavora nella prospettiva di un futuro rinnovabile. "Le perplessità sul progetto sono diverse ma tendono tutte alla prospettiva di sviluppo che vogliamo per Brindisi e per l'intera regione" - dichiara Doretto Marinazzo, presidente del circolo Legambiente di brindisi e responsabile energia di Legambiente Puglia - "Bisogna tenere presente che in tutte le fasi di esercizio si creano impatti pericolosi per l'ambiente e per la salute. La torcia è un elemento essenziale nel processo chimico dell'impianto. Infatti, non è la torcia il problema ma l'impianto". Il riferimento a quella che viene definita una rete ferroviaria inattiva e interferente con l'impianto altro non è che lo scalo intermodale da valorizzare accanto alla logistica che è il futuro per il **porto**. Sempre in tema di logistica, come e dove avverrebbe la pericolosa operazione di rifornimento di eventuali navi alimentate da GNL? Si sa che il rifornimento di navi non è come quello di automezzi lungo un'autostrada che decidano di uscire per rifornirsi in una stazione di servizio e che ci saranno forti limitazioni al traffico portuale, per ragioni di sicurezza, in presenza delle navi trasportanti GNL all'impianto, oltre alle 10 ore richieste per caricare le bettoline e al blocco delle attività nei tre punti di approvvigionamento di autocisterne nell'aria portuale interessata? "Legambiente Puglia per queste ragioni e per il lungo impegno per un futuro fondato sulle fonti rinnovabili e per l'uscita dai combustibili fossili, sarà presente accanto al circolo brindisino, contro il sonno della ragione nell'iniziativa del 24 agosto a Brindisi" - afferma Daniela Salzedo, direttrice di Legambiente Puglia - "Il deposito costiero di Edison, così come quello gpl prospettato nel **porto** di **Manfredonia**, calpesta qualsiasi possibilità di sviluppo sostenibile dei porti e di uscita reale dai combustibili fossili, in nome dell'interesse dei pochi. Si paventano risvolti occupazionali irrisori a fronte di investimenti in un'industria stantia senza reali prospettive future che certamente non aiutano l'economia della nostra regione." Il mare pugliese e quello italiano devono liberarsi dalla schiavitù delle fossili che li ha caratterizzati fino ad oggi, per un futuro fatto di



Le critiche sul progetto di deposito costiero di GNL di Edison e la piattaforma per cui la Cgil e le associazioni ambientaliste hanno convocato un sit-in per il 24 agosto alle 18 davanti alla sede dell'autorità portuale di Brindisi, hanno provocato distinguo imbarazzati a livello politico istituzionale. L'attenzione, in questo momento, è focalizzata sulla torcia: nella revisione del progetto iniziale presentato da Edison, al posto della ground flare è prevista una torcia sopraelevata a 45 metri. Ma è davvero questo il problema? Nell'area in cui è previsto il deposito costiero ci sono, ad oggi, altri 11 impianti a rischio di incidente rilevante. È evidente che chi sta alimentando la discussione concentrando l'attenzione sull'impatto della torcia, ignora le ripercussioni che un impianto del genere potrebbe avere e soprattutto non lavora nella prospettiva di un futuro rinnovabile. "Le perplessità sul progetto sono diverse ma tendono tutte alla prospettiva di sviluppo che vogliamo per Brindisi e per l'intera regione" - dichiara Doretto Marinazzo, presidente del circolo Legambiente di brindisi e responsabile energia di Legambiente Puglia - "Bisogna tenere presente che in tutte le fasi di esercizio si creano impatti pericolosi per l'ambiente e per la salute. La torcia è un elemento essenziale nel processo chimico dell'impianto. Infatti, non è la torcia il problema ma l'impianto". Il riferimento a quella che viene definita una rete ferroviaria inattiva e interferente con l'impianto altro non è che lo scalo intermodale da valorizzare accanto alla logistica che è il futuro per il porto. Sempre in tema di logistica, come e dove avverrebbe la pericolosa operazione di rifornimento di eventuali navi alimentate da GNL? Si sa che il rifornimento di navi non è come quello di automezzi lungo un'autostrada che decidano di uscire per rifornirsi in una stazione di servizio e che ci saranno forti limitazioni al traffico portuale, per ragioni di sicurezza, in presenza delle navi trasportanti GNL all'impianto, oltre alle 10 ore richieste per caricare le bettoline e al blocco delle

Puglia Live

Brindisi

sviluppo di tecnologie alimentate a fonti rinnovabili. Solo così diventeremo davvero indipendenti dai paesi produttori di fonti fossili, a partire dal gas, come abbiamo evidenziato anche nella recente tappa brindisina della nostra Goletta Verde.

Galli & Figlio, semestre da record: ecco i piani di espansione del gruppo

L'azienda leader per la movimentazione portuale di impianti eolici archivia in crescita la prima parte del 2023: "Investiremo in nuove attività" Dopo un 2022 da record, anche il primo semestre del semestre 2023 si conferma in grande crescita per la A. Galli & Figlio, gruppo leader in Italia della movimentazione portuale di impianti eolici Nel corso del 2022 il record è stato ottenuto anche grazie alle particolari operazioni concluse con successo presso i terminal di Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Puglia, Emilia Romagna e Liguria. L'offerta di servizio completo che va dalla cura della documentazione doganale e commerciale, il port handling, la gestione di ampie aree di stoccaggio e tutto quello che è necessario per trasferire le componenti dalle fabbriche di produzione ai siti di installazione e produzione di energia, nonché la preparazione dei colli al trasporto presso i propri magazzini e la gestione di depositi doganali sono i punti di forza del gruppo che ha così saputo conquistare l'interesse dei principali produttori di turbine eoliche. Produttori che affidano alla G&F i propri giganti del vento di ultima generazione, la cui potenza in mega watt è tra le più grandi mai installate in Italia. "La competenza e la professionalità ha permesso a G&F di svolgere la più grande importazione di impianti eolici mai avvenuta in Italia, premiata con grande soddisfazione del cliente" spiega il gruppo. "Il know-how acquisito in 18 anni di attività specifica di project cargo ci permette di investire in nuove attività collaterali al nostro business principale" continua il gruppo. La Sardegna si conferma centrale per i piani di espansione del gruppo che ha avviato uno spin-off per la gestione avanzata di alcune fasi della filiera logistica all'interno dei porti: Green Port Italy è in attesa di rilascio di licenza di impresa portuale per il porto di Arbatax. Un altro fattore che rende il gruppo G&F una delle società portuali con maggiore percentuale di crescita negli ultimi anni, è la grande capacità di gestione sia del project che delle rinfuse solide e in colli. E' questa caratteristica che da cinque generazioni contraddistingue l'azienda. Oltre al project cargo sono quindi in crescita anche le rinfuse solide, mentre le merci in colli delle società collegate rappresentano la diversificazione del portafoglio Il gruppo si affida al territorio in ogni sua componente: in ogni porto infatti, vengono impiegate la maggior parte di risorse locali, sia sul fronte delle aziende che dei collaboratori, così da creare un valore aggiunto ulteriore per il territorio in cui opera la Galli&Figlio. LA STORIA L'agenzia marittima e casa di spedizioni Galli è stata fondata nel 1906, dal Cav. Antonio Galli per servire i traffici commerciali tra il nord della Puglia il Molise l'Abruzzo con i principali centri del Mediterraneo. Oggi l'azienda, con sede a **Manfredonia** e operativa in tutto il Mediterraneo, è alla sua quinta generazione, è guidata da Mariagrazia Galli e Vincenzo Prencipe. Il nuovo management ha saputo interpretare



Ship Mag
Galli & Figlio, semestre da record: ecco i piani di espansione del gruppo
08/18/2023 00:25

L'azienda leader per la movimentazione portuale di impianti eolici archivia in crescita la prima parte del 2023: "Investiremo in nuove attività" Dopo un 2022 da record, anche il primo semestre del semestre 2023 si conferma in grande crescita per la A. Galli & Figlio, gruppo leader in Italia della movimentazione portuale di impianti eolici Nel corso del 2022 il record è stato ottenuto anche grazie alle particolari operazioni concluse con successo presso i terminal di Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Puglia, Emilia Romagna e Liguria. L'offerta di servizio completo che va dalla cura della documentazione doganale e commerciale, il port handling, la gestione di ampie aree di stoccaggio e tutto quello che è necessario per trasferire le componenti dalle fabbriche di produzione ai siti di installazione e produzione di energia, nonché la preparazione dei colli al trasporto presso i propri magazzini e la gestione di depositi doganali sono i punti di forza del gruppo che ha così saputo conquistare l'interesse dei principali produttori di turbine eoliche. Produttori che affidano alla G&F i propri giganti del vento di ultima generazione, la cui potenza in mega watt è tra le più grandi mai installate in Italia. "La competenza e la professionalità ha permesso a G&F di svolgere la più grande importazione di impianti eolici mai avvenuta in Italia, premiata con grande soddisfazione del cliente" spiega il gruppo. "Il know-how acquisito in 18 anni di attività specifica di project cargo ci permette di investire in nuove attività collaterali al nostro business principale" continua il gruppo. La Sardegna si conferma centrale per i piani di espansione del gruppo che ha avviato uno spin-off per la gestione avanzata di alcune fasi della filiera logistica all'interno dei porti: Green Port Italy è in attesa di rilascio di licenza di impresa portuale per il porto di Arbatax. Un altro fattore che rende il gruppo G&F una delle società portuali con maggiore percentuale di crescita negli ultimi anni, è la grande capacità di gestione sia del project che delle rinfuse

Ship Mag

Manfredonia

al meglio le richieste di mercato del trasporto marittimo e delle spedizioni in generale in continua evoluzione, offrendo un servizio completo efficiente ed efficace . Oltre a consolidare l'importante ruolo svolto nei traffici internazionali di merci in bulk e passeggeri sono stati avviati importanti investimenti soprattutto in ricerca e innovazione dei processi dell'handling portuale, spedizioni marittime e terrestri.

Sea Reporter

Olbia Golfo Aranci

Fermati dalla Security due turisti Italiani con 11 barattoli di sabbia

Gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, durante le ispezioni ai passeggeri in imbarco dal porto di Olbia - Isola Bianca, hanno fermato due turisti italiani, in partenza per Livorno, con al seguito un ingente quantitativo di sabbia. All'interno bagagliaio della loro auto, i due della provincia di Modena avevano stipato 11 barattoli con relativa etichetta indicanti altrettante spiagge, tutte della Gallura, di provenienza del maltolto. Entrambi sono stati segnalati alla sezione operativa di Olbia dell'Agenzia delle Dogane per le relative attività di competenza. Quello odierno è il secondo caso di furto ai danni delle spiagge e del mare sardo in appena tre giorni. L'ultimo fatto è quello di sabato pomeriggio, con la segnalazione di due italiani che avevano tentato l'imbarco, sempre da porto di Olbia, con un esemplare protetto di pinna nobilis e di alcune conchiglie.



Ansa

Cagliari

Carpenteria industriale al porto canale, 500 posti di lavoro

Via libera all'autorizzazione unica dell'Autorità portuale a un'attività imprenditoriale, Nuova Icom, per l'insediamento in Zes e Zona franca doganale al porto canale di Cagliari. Il provvedimento - spiega l'Adsp - rilasciato in appena 40 giorni, apre nuove prospettive lavorative e di crescita. Circa 150mila i metri quadri interessati dalla concessione, per un investimento di oltre 14 milioni di euro, ed un potenziale di offerta, già nella prima fase di avvio, di almeno 500 posti di lavoro. Un'iniziativa imprenditoriale sarda, quella di Nuova Icom, che ha tra i primi interlocutori il colosso Saipem. Prevede, negli spazi retrobanchinali del porto industriale, la realizzazione di un opificio comprensivo di aree a terra per le lavorazioni di carpenteria industriale e, soprattutto, la possibilità di uno sbocco a mare che consenta la movimentazione, attraverso le rotte internazionali, sia delle materie prime che dei prodotti finiti di eccezionali dimensioni. "L'autorizzazione unica appena rilasciata dal nostro ente alla Nuova Icom Srl è il primo caso di insediamento in Zona Economica Speciale e Zona Franca Doganale interclusa finora formalizzata - spiega il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, **Massimo**

Deiana - una risposta concreta ad un'iniziativa imprenditoriale di alto valore e con un potenziale economico ed occupazionale senza precedenti che, siamo certi, potrà dare una spinta propulsiva anche al rilancio dei traffici dal Porto Canale. Questa è la dimostrazione che la semplificazione amministrativa prevista dal sistema Zes funziona ed è efficace, con buona pace di tutti coloro che ne stanno mettendo in dubbio la validità con avventurose proposte di riforma dall'esito incerto".



Il Nautilus

Cagliari

Via libera all'autorizzazione unica dell'AdSP MdS a Nuova Icom per l'insediamento in Zes e Zona Franca Doganale

Una nuova e consistente attività imprenditoriale per la costruzione e la manutenzione di impianti industriali sta per sorgere negli spazi della Zona Economica Speciale e della Zona Franca Doganale interclusa del Porto Canale di Cagliari. E' di venerdì scorso la conclusione, positiva ed in tempi record, della Conferenza di Servizi per il rilascio della Autorizzazione unica - la prima finora rilasciata dall'AdSP ai sensi del D.L. 91/2017, relativo alle "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" - alla società Nuova Impresa Costruzioni Manutenzioni (Nuova Icom). Iter rapidissimo che, dopo i canonici trenta giorni per la concessione demaniale, ha raccolto in appena 40 giorni - in anticipo rispetto ai tempi fissati dalla norma per le conferenze di servizi su progetti di tale complessità - i pareri, le autorizzazioni e le prescrizioni di ben 26 soggetti pubblici coinvolti nel procedimento. Circa 150 mila i metri quadri interessati dalla concessione, per un investimento di oltre 14 milioni di euro, ed un potenziale di offerta, già nella prima fase di avvio, di almeno 500 posti di lavoro. Un'iniziativa imprenditoriale sarda, quella di Nuova Icom, che ha tra i primi interlocutori il colosso Saipem, e che prevede, negli spazi retrobanchinali del porto industriale, la realizzazione di un opificio comprensivo di aree a terra per le lavorazioni di carpenteria industriale e, soprattutto, la possibilità di uno sbocco a mare che consenta la movimentazione, attraverso le rotte internazionali, sia delle materie prime che dei prodotti finiti di eccezionali dimensioni. Attività il cui obiettivo, sostenuto appunto dalle agevolazioni fiscali e burocratiche della Zes e della Zona Franca Doganale interclusa, è quello di creare nuova crescita economica e, aspetto non secondario, nuovi traffici marittimi che, dal Porto Canale, collegheranno il complesso industriale col resto del mondo, in un momento di forte domanda per il settore. "L'autorizzazione unica appena rilasciata dal nostro Ente alla Nuova Icom Srl è il primo caso di insediamento in Zona Economica Speciale e Zona Franca Doganale interclusa finora formalizzata - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un esempio di amministrazione efficiente, ma anche una sinergia virtuosa tra 26 diversi soggetti pubblici coinvolti nel procedimento, che, in tempi record, così come previsto dalla normativa ZES, ha saputo dare una risposta concreta ad un'iniziativa imprenditoriale di alto valore e con un potenziale economico ed occupazionale senza precedenti che, siamo certi, potrà dare una spinta propulsiva anche al rilancio dei traffici dal Porto Canale. Un risultato eccezionale reso possibile dal grande lavoro del personale dell'Autorità di Sistema Portuale che ha lavorato con dedizione e professionalità, ma anche di tutti i soggetti che hanno espresso pareri, autorizzazioni e prescrizioni per il perfezionamento del procedimento con tempi estremamente celeri. Questa è la dimostrazione che la semplificazione amministrativa prevista dal sistema ZES funziona



Una nuova e consistente attività imprenditoriale per la costruzione e la manutenzione di impianti industriali sta per sorgere negli spazi della Zona Economica Speciale e della Zona Franca Doganale interclusa del Porto Canale di Cagliari. E' di venerdì scorso la conclusione, positiva ed in tempi record, della Conferenza di Servizi per il rilascio della Autorizzazione unica - la prima finora rilasciata dall'AdSP ai sensi del D.L. 91/2017, relativo alle "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" - alla società Nuova Impresa Costruzioni Manutenzioni (Nuova Icom). Iter rapidissimo che, dopo i canonici trenta giorni per la concessione demaniale, ha raccolto in appena 40 giorni - in anticipo rispetto ai tempi fissati dalla norma per le conferenze di servizi su progetti di tale complessità - i pareri, le autorizzazioni e le prescrizioni di ben 26 soggetti pubblici coinvolti nel procedimento. Circa 150 mila i metri quadri interessati dalla concessione, per un investimento di oltre 14 milioni di euro, ed un potenziale di offerta, già nella prima fase di avvio, di almeno 500 posti di lavoro. Un'iniziativa imprenditoriale sarda, quella di Nuova Icom, che ha tra i primi interlocutori il colosso Saipem, e che prevede, negli spazi retrobanchinali del porto industriale, la realizzazione di un opificio comprensivo di aree a terra per le lavorazioni di carpenteria industriale e, soprattutto, la possibilità di uno sbocco a mare che consenta la movimentazione, attraverso le rotte internazionali, sia delle materie prime che dei prodotti finiti di eccezionali dimensioni. Attività il cui obiettivo, sostenuto appunto dalle agevolazioni fiscali e burocratiche della Zes e della Zona Franca Doganale interclusa, è quello di creare nuova crescita economica e, aspetto non secondario, nuovi traffici marittimi che, dal Porto Canale, collegheranno il complesso industriale col resto del mondo, in un momento di forte domanda per il settore. "L'autorizzazione unica appena rilasciata dal nostro Ente alla Nuova Icom Srl è il primo caso di insediamento in Zona Economica Speciale e Zona Franca Doganale interclusa finora formalizzata - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un esempio di amministrazione efficiente, ma anche una sinergia virtuosa tra 26 diversi soggetti pubblici coinvolti nel procedimento, che, in tempi record, così come previsto dalla normativa ZES, ha saputo dare una risposta concreta ad un'iniziativa imprenditoriale di alto valore e con un potenziale economico ed occupazionale senza precedenti che, siamo certi, potrà dare una spinta propulsiva anche al rilancio dei traffici dal Porto Canale. Un risultato eccezionale reso possibile dal grande lavoro del personale dell'Autorità di Sistema Portuale che ha lavorato con dedizione e professionalità, ma anche di tutti i soggetti che hanno espresso pareri, autorizzazioni e prescrizioni per il perfezionamento del procedimento con tempi estremamente celeri. Questa è la dimostrazione che la semplificazione amministrativa prevista dal sistema ZES funziona

Il Nautilus

Cagliari

ed è efficace, con buona pace di tutti colori che ne stanno mettendo in dubbio la validità con avventurose proposte di riforma dall'esito incerto".

Informare

Cagliari

Ok all'insediamento della Nuova ICOM negli spazi della ZES e della ZFD del Porto Canale di Cagliari

Prevista già nella prima fase l'occupazione di almeno 500 persone L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha reso noto che venerdì si è conclusa positivamente, in tempi record, la Conferenza di servizi che ha dato il via libera all'autorizzazione unica rilasciata dall'ente portuale alla Nuova ICOM al fine dell'insediamento di questa azienda negli spazi della Zona Economica Speciale e della Zona Franca Doganale interclusa del Porto Canale di Cagliari. Si tratta della prima autorizzazione unica rilasciata dall'AdSP ai sensi del decreto-legge 91/2017 relativo alle "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno". L'attività imprenditoriale, che sarà incentrata sulla costruzione e manutenzione di impianti industriali, occuperà un'area di circa 150mila metri quadri in concessione. L'ente portuale ha specificato che l'investimento previsto è di oltre 14 milioni di euro, con una occupazione attesa, già nella prima fase di avvio, di almeno 500 posti di lavoro. L'AdSP ha precisato che l'iniziativa imprenditoriale della Nuova ICOM ha tra i primi interlocutori il colosso Saipem e prevede, negli spazi retrobanchinali del porto industriale, la realizzazione di un opificio comprensivo di aree a terra per le

lavorazioni di carpenteria industriale e, soprattutto, la possibilità di uno sbocco a mare che consenta la movimentazione, attraverso le rotte internazionali, sia delle materie prime che dei prodotti finiti di eccezionali dimensioni. Evidenziando che «l'autorizzazione unica appena rilasciata dal nostro ente alla Nuova ICOM Srl è il primo caso di insediamento in Zona Economica Speciale e Zona Franca Doganale interclusa finora formalizzata, il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**, ha sottolineato che si tratta di «un esempio di amministrazione efficiente, ma anche una sinergia virtuosa tra 26 diversi soggetti pubblici coinvolti nel procedimento, che, in tempi record, così come previsto dalla normativa ZES, ha saputo dare una risposta concreta ad un'iniziativa imprenditoriale di alto valore e con un potenziale economico ed occupazionale senza precedenti che, siamo certi, potrà dare una spinta propulsiva anche al rilancio dei traffici dal Porto Canale. Un risultato eccezionale - ha aggiunto **Deiana** - reso possibile dal grande lavoro del personale dell'Autorità di Sistema Portuale che ha lavorato con dedizione e professionalità, ma anche di tutti i soggetti che hanno espresso pareri, autorizzazioni e prescrizioni per il perfezionamento del procedimento con tempi estremamente celeri. Questa è la dimostrazione che la semplificazione amministrativa prevista dal sistema ZES funziona ed è efficace, con buona pace di tutti coloro che ne stanno mettendo in dubbio la validità con avventurose proposte di riforma dall'esito incerto».



Prevista già nella prima fase l'occupazione di almeno 500 persone L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha reso noto che venerdì si è conclusa positivamente, in tempi record, la Conferenza di servizi che ha dato il via libera all'autorizzazione unica rilasciata dall'ente portuale alla Nuova ICOM al fine dell'insediamento di questa azienda negli spazi della Zona Economica Speciale e della Zona Franca Doganale interclusa del Porto Canale di Cagliari. Si tratta della prima autorizzazione unica rilasciata dall'AdSP ai sensi del decreto-legge 91/2017 relativo alle "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno". L'attività imprenditoriale, che sarà incentrata sulla costruzione e manutenzione di impianti industriali, occuperà un'area di circa 150mila metri quadri in concessione. L'ente portuale ha specificato che l'investimento previsto è di oltre 14 milioni di euro, con una occupazione attesa, già nella prima fase di avvio, di almeno 500 posti di lavoro. L'AdSP ha precisato che l'iniziativa imprenditoriale della Nuova ICOM ha tra i primi interlocutori il colosso Saipem e prevede, negli spazi retrobanchinali del porto industriale, la realizzazione di un opificio comprensivo di aree a terra per le lavorazioni di carpenteria industriale e, soprattutto, la possibilità di uno sbocco a mare che consenta la movimentazione, attraverso le rotte internazionali, sia delle materie prime che dei prodotti finiti di eccezionali dimensioni. Evidenziando che «l'autorizzazione unica appena rilasciata dal nostro ente alla Nuova ICOM Srl è il primo caso di insediamento in Zona Economica Speciale e Zona Franca Doganale interclusa finora formalizzata, il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha sottolineato che si tratta di «un esempio di amministrazione efficiente, ma anche una sinergia virtuosa tra 26 diversi soggetti pubblici coinvolti nel procedimento, che, in tempi record, così come previsto dalla normativa ZES, ha saputo dare una risposta concreta ad un'iniziativa imprenditoriale di alto valore e

Informazioni Marittime

Cagliari

Zes e Zona Franca Doganale, in Sardegna autorizzazione unica alla società Nuova Icom

Il provvedimento, rilasciato in appena 40 giorni dall'Authority portuale, apre nuove prospettive lavorative e di crescita nell'area industriale. Sta per essere avviata in Sardegna una nuova attività imprenditoriale per la costruzione e la manutenzione di impianti industriali negli spazi della Zona Economica Speciale e della Zona Franca Doganale interclusa del Porto Canale di Cagliari. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna annuncia infatti la conclusione, positiva ed in tempi record, della conferenza di servizi per il rilascio della autorizzazione unica - la prima finora rilasciata dall'AdSP ai sensi del D.L. 91/2017, relativo alle "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" - alla società Nuova Impresa Costruzioni Manutenzioni (Nuova Icom). Iter rapidissimo che, ribadisce l'AdSP, dopo i canonici trenta giorni per la concessione demaniale, ha raccolto in appena 40 giorni - in anticipo rispetto ai tempi fissati dalla norma per le conferenze di servizi su progetti di tale complessità - i pareri, le autorizzazioni e le prescrizioni di ben 26 soggetti pubblici coinvolti nel procedimento. Circa 150 mila i metri quadri interessati dalla concessione, per un investimento di oltre 14 milioni di euro, ed un potenziale di offerta, già nella prima fase di avvio, di almeno 500 posti di lavoro. Un'iniziativa imprenditoriale sarda, quella di Nuova Icom, che ha tra i primi interlocutori il colosso Saipem, e che prevede, negli spazi retrobanchinali del porto industriale, la realizzazione di un opificio comprensivo di aree a terra per le lavorazioni di carpenteria industriale e, soprattutto, la possibilità di uno sbocco a mare che consenta la movimentazione, attraverso le rotte internazionali, sia delle materie prime che dei prodotti finiti di eccezionali dimensioni. Attività il cui obiettivo, sostenuto appunto dalle agevolazioni fiscali e burocratiche della Zes e della Zona Franca Doganale interclusa, è quello di creare nuova crescita economica e, aspetto non secondario, nuovi traffici marittimi che, dal Porto Canale, collegheranno il complesso industriale col resto del mondo, in un momento di forte domanda per il settore. "L'autorizzazione unica appena rilasciata dal nostro ente alla Nuova Icom Srl è il primo caso di insediamento in Zona Economica Speciale e Zona Franca Doganale interclusa finora formalizzata - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un esempio di amministrazione efficiente, ma anche una sinergia virtuosa tra 26 diversi soggetti pubblici coinvolti nel procedimento, che, in tempi record, così come previsto dalla normativa Zes, ha saputo dare una risposta concreta ad un'iniziativa imprenditoriale di alto valore e con un potenziale economico ed occupazionale senza precedenti che, siamo certi, potrà dare una spinta propulsiva anche al rilancio dei traffici dal Porto Canale. Un risultato eccezionale reso possibile dal grande lavoro del personale dell'Autorità di Sistema Portuale che ha lavorato con dedizione e professionalità, ma anche di tutti i soggetti che hanno espresso



Il provvedimento, rilasciato in appena 40 giorni dall'Authority portuale, apre nuove prospettive lavorative e di crescita nell'area industriale. Sta per essere avviata in Sardegna una nuova attività imprenditoriale per la costruzione e la manutenzione di impianti industriali negli spazi della Zona Economica Speciale e della Zona Franca Doganale interclusa del Porto Canale di Cagliari. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna annuncia infatti la conclusione, positiva ed in tempi record, della conferenza di servizi per il rilascio della autorizzazione unica - la prima finora rilasciata dall'AdSP ai sensi del D.L. 91/2017, relativo alle "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" - alla società Nuova Impresa Costruzioni Manutenzioni (Nuova Icom). Iter rapidissimo che, ribadisce l'AdSP, dopo i canonici trenta giorni per la concessione demaniale, ha raccolto in appena 40 giorni - in anticipo rispetto ai tempi fissati dalla norma per le conferenze di servizi su progetti di tale complessità - i pareri, le autorizzazioni e le prescrizioni di ben 26 soggetti pubblici coinvolti nel procedimento. Circa 150 mila i metri quadri interessati dalla concessione, per un investimento di oltre 14 milioni di euro, ed un potenziale di offerta, già nella prima fase di avvio, di almeno 500 posti di lavoro. Un'iniziativa imprenditoriale sarda, quella di Nuova Icom, che ha tra i primi interlocutori il colosso Saipem, e che prevede, negli spazi retrobanchinali del porto industriale, la realizzazione di un opificio comprensivo di aree a terra per le lavorazioni di carpenteria industriale e, soprattutto, la possibilità di uno sbocco a mare che consenta la movimentazione, attraverso le rotte internazionali, sia delle materie prime che dei prodotti finiti di eccezionali dimensioni. Attività il cui obiettivo, sostenuto appunto dalle agevolazioni fiscali e burocratiche della Zes e della Zona Franca Doganale interclusa, è quello di creare nuova crescita economica e, aspetto non secondario, nuovi traffici marittimi che, dal Porto Canale, collegheranno il

Informazioni Marittime

Cagliari

pareri, autorizzazioni e prescrizioni per il perfezionamento del procedimento con tempi estremamente celeri. Questa è la dimostrazione - conclude **Deiana** - che la semplificazione amministrativa prevista dal sistema Zes funziona ed è efficace, con buona pace di tutti coloro che ne stanno mettendo in dubbio la validità con avventurose proposte di riforma dall'esito incerto". Condividi Tag porti sardegna Articoli correlati.

Primi insediamenti nella Zes e Zona Franca Doganale del Porto Canale di Cagliari

CAGLIARI Gli spazi della Zona Economica Speciale e della Zona Franca Doganale interclusa del Porto Canale di Cagliari vanno a riempirsi con una nuova e consistente attività imprenditoriale per la costruzione e la manutenzione di impianti industriali. Si è infatti concluso in tempi molto rapidi l'iter della Conferenza di Servizi per il rilascio della Autorizzazione unica, la prima finora rilasciata dall'Autorità di Sistema portuale del mar di Sardegna, relativa alle Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, alla società Nuova Impresa Costruzioni Manutenzioni (Nuova Icom). Dopo i canonici trenta giorni per la concessione demaniale, si è raccolto in appena 40 giorni, in anticipo rispetto ai tempi fissati dalla norma per le conferenze di servizi su progetti di tale complessità, i pareri, le autorizzazioni e le prescrizioni di ben 26 soggetti pubblici coinvolti nel procedimento. Circa 150 mila i metri quadri interessati dalla concessione, per un investimento di oltre 14 milioni di euro, ed un potenziale di offerta, già nella prima fase di avvio, di almeno 500 posti di lavoro. Un'iniziativa imprenditoriale sarda, quella di Nuova Icom, che ha tra i primi interlocutori il colosso Saipem, e che prevede, negli spazi retrobanchinali del porto industriale, la realizzazione di un opificio comprensivo di aree a terra per le lavorazioni di carpenteria industriale e, soprattutto, la possibilità di uno sbocco a mare che consenta la movimentazione, attraverso le rotte internazionali, sia delle materie prime che dei prodotti finiti di eccezionali dimensioni. Le attività potranno essere sostenute dalle agevolazioni fiscali e burocratiche proprie della Zes e della Zona Franca Doganale interclusa, così da creare nuova crescita economica e, aspetto non secondario, nuovi traffici marittimi che, dal Porto Canale, collegheranno il complesso industriale col resto del mondo, in un momento di forte domanda per il settore. L'autorizzazione rilasciata è il primo caso di insediamento in Zona Economica Speciale e Zona Franca Doganale interclusa finora formalizzata -spiega il presidente **AdSp** Massimo Deiana un esempio di amministrazione efficiente, ma anche una sinergia virtuosa tra 26 diversi soggetti pubblici coinvolti nel procedimento, che, in tempi record, così come previsto dalla normativa ZES, ha saputo dare una risposta concreta ad un'iniziativa imprenditoriale di alto valore e con un potenziale economico ed occupazionale senza precedenti che, siamo certi, potrà dare una spinta propulsiva anche al rilancio dei traffici dal Porto Canale. Un risultato eccezionale reso possibile dal grande lavoro del personale dell'Autorità di Sistema portuale che ha lavorato con dedizione e professionalità, ma anche di tutti i soggetti che hanno espresso pareri, autorizzazioni e prescrizioni per il perfezionamento del procedimento con tempi estremamente celeri. Questa è la dimostrazione che la semplificazione amministrativa prevista dal sistema Zes funziona ed è efficace, con buona pace di tutti coloro che ne stanno mettendo in dubbio la validità con avventurose proposte di riforma dall'esito



Messaggero Marittimo

Cagliari

incerto.

Autorizzazione in tempi record a "Nuova Icom" per l'insediamento in Zes e Zona Franca Doganale

Il provvedimento, rilasciato in appena 40 giorni dall'AdSP, apre nuove prospettive lavorative e di crescita. Una nuova e consistente attività imprenditoriale per la costruzione e la manutenzione di impianti industriali sta per sorgere negli spazi della Zona Economica Speciale e della Zona Franca Doganale interclusa del Porto Canale di Cagliari. E' di venerdì scorso la conclusione, positiva ed in tempi record, della Conferenza di Servizi per il rilascio della Autorizzazione unica - la prima finora rilasciata dall'AdSP ai sensi del D.L. 91/2017, relativo alle "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" - alla società Nuova Impresa Costruzioni Manutenzioni (Nuova Icom). Iter rapidissimo che, dopo i canonici trenta giorni per la concessione demaniale, ha raccolto in appena 40 giorni - in anticipo rispetto ai tempi fissati dalla norma per le conferenze di servizi su progetti di tale complessità - i pareri, le autorizzazioni e le prescrizioni di ben 26 soggetti pubblici coinvolti nel procedimento. Circa 150 mila i metri quadri interessati dalla concessione, per un investimento di oltre 14 milioni di euro, ed un potenziale di offerta, già nella prima fase di avvio, di almeno 500 posti di lavoro.

Un'iniziativa imprenditoriale sarda, quella di Nuova Icom, che ha tra i primi interlocutori il colosso Saipem, e che prevede, negli spazi retrobanchinali del porto industriale, la realizzazione di un opificio comprensivo di aree a terra per le lavorazioni di carpenteria industriale e, soprattutto, la possibilità di uno sbocco a mare che consenta la movimentazione, attraverso le rotte internazionali, sia delle materie prime che dei prodotti finiti di eccezionali dimensioni. Attività il cui obiettivo, sostenuto appunto dalle agevolazioni fiscali e burocratiche della Zes e della Zona Franca Doganale interclusa, è quello di creare nuova crescita economica e, aspetto non secondario, nuovi traffici marittimi che, dal Porto Canale, collegheranno il complesso industriale col resto del mondo, in un momento di forte domanda per il settore. " L'autorizzazione unica appena rilasciata dal nostro Ente alla Nuova Icom Srl è il primo caso di insediamento in Zona Economica Speciale e Zona Franca Doganale interclusa finora formalizzata - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un esempio di amministrazione efficiente, ma anche una sinergia virtuosa tra 26 diversi soggetti pubblici coinvolti nel procedimento, che, in tempi record, così come previsto dalla normativa ZES, ha saputo dare una risposta concreta ad un'iniziativa imprenditoriale di alto valore e con un potenziale economico ed occupazionale senza precedenti che, siamo certi, potrà dare una spinta propulsiva anche al rilancio dei traffici dal Porto Canale. Un risultato eccezionale reso possibile dal grande lavoro del personale dell'Autorità di Sistema Portuale che ha lavorato con dedizione e professionalità, ma anche di tutti i soggetti che hanno espresso pareri, autorizzazioni e prescrizioni per il perfezionamento del procedimento con tempi estremamente



Il provvedimento, rilasciato in appena 40 giorni dall'AdSP, apre nuove prospettive lavorative e di crescita. Una nuova e consistente attività imprenditoriale per la costruzione e la manutenzione di impianti industriali sta per sorgere negli spazi della Zona Economica Speciale e della Zona Franca Doganale interclusa del Porto Canale di Cagliari. E' di venerdì scorso la conclusione, positiva ed in tempi record, della Conferenza di Servizi per il rilascio della Autorizzazione unica - la prima finora rilasciata dall'AdSP ai sensi del D.L. 91/2017, relativo alle "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" - alla società Nuova Impresa Costruzioni Manutenzioni (Nuova Icom). Iter rapidissimo che, dopo i canonici trenta giorni per la concessione demaniale, ha raccolto in appena 40 giorni - in anticipo rispetto ai tempi fissati dalla norma per le conferenze di servizi su progetti di tale complessità - i pareri, le autorizzazioni e le prescrizioni di ben 26 soggetti pubblici coinvolti nel procedimento. Circa 150 mila i metri quadri interessati dalla concessione, per un investimento di oltre 14 milioni di euro, ed un potenziale di offerta, già nella prima fase di avvio, di almeno 500 posti di lavoro. Un'iniziativa imprenditoriale sarda, quella di Nuova Icom, che ha tra i primi interlocutori il colosso Saipem, e che prevede, negli spazi retrobanchinali del porto industriale, la realizzazione di un opificio comprensivo di aree a terra per le lavorazioni di carpenteria industriale e, soprattutto, la possibilità di uno sbocco a mare che consenta la movimentazione, attraverso le rotte internazionali, sia delle materie prime che dei prodotti finiti di eccezionali dimensioni. Attività il cui obiettivo, sostenuto appunto dalle agevolazioni fiscali e burocratiche della Zes e della Zona Franca Doganale interclusa, è quello di creare nuova crescita economica e, aspetto non secondario, nuovi traffici marittimi che, dal Porto Canale, collegheranno il complesso industriale col resto del mondo, in un momento di forte domanda per il

Sea Reporter

Cagliari

celeri. Questa è la dimostrazione che la semplificazione amministrativa prevista dal sistema ZES funziona ed è efficace, con buona pace di tutti coloro che ne stanno mettendo in dubbio la validità con avventurose proposte di riforma dall'esito incerto".

Shipping Italy

Cagliari

Via libera all'insediamento di Nuova Icom nella Zes di Cagliari al Porto Canale

Rilasciata all'impresa di costruzione, fornitrice anche di Saipem, l'autorizzazione unica da parte della AdSP di REDAZIONE SHIPPING ITALY 17 Agosto 2023 Negli spazi della Zona Economica Speciale e della Zona Franca Doganale del porto canale di Cagliari potranno insediarsi le attività di Nuova Icom. L'azienda, attiva nella costruzione e manutenzione di impianti industriali e che ha tra i suoi clienti anche Saipem, ha infatti ottenuto il rilascio della relativa autorizzazione unica, la prima finora emessa dall'AdSP del Mar di Sardegna. Come spiega l'ente, Nuova Icom prevede di realizzare, negli spazi retrobanchinali del porto industriale, un opificio comprensivo di aree a terra per le lavorazioni di carpenteria industriale e dotato di sbocco a mare, da utilizzare in particolare per la movimentazione di prodotti finiti di grandi dimensioni. Circa 150 mila i metri quadri interessati dalla concessione, mentre l'investimento previsto è di oltre 14 milioni di euro, con la creazione di posti di lavoro per circa 500 persone. "L'autorizzazione unica appena rilasciata dal nostro ente alla Nuova Icom Srl è il primo caso di insediamento in Zona Economica Speciale e Zona Franca Doganale interclusa finora formalizzata" ha commentato **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, che ha descritto l'iter come "un esempio di amministrazione efficiente, ma anche una sinergia virtuosa tra 26 diversi soggetti pubblici coinvolti nel procedimento". Per **Deiana**, quella di Nuova Icome è una "iniziativa imprenditoriale di alto valore e con un potenziale economico ed occupazionale senza precedenti che, siamo certi, potrà dare una spinta propulsiva anche al rilancio dei traffici dal Porto Canale".



Rilasciata all'impresa di costruzione, fornitrice anche di Saipem, l'autorizzazione unica da parte della AdSP di REDAZIONE SHIPPING ITALY 17 Agosto 2023 Negli spazi della Zona Economica Speciale e della Zona Franca Doganale del porto canale di Cagliari potranno insediarsi le attività di Nuova Icom. L'azienda, attiva nella costruzione e manutenzione di impianti industriali e che ha tra i suoi clienti anche Saipem, ha infatti ottenuto il rilascio della relativa autorizzazione unica, la prima finora emessa dall'AdSP del Mar di Sardegna. Come spiega l'ente, Nuova Icom prevede di realizzare, negli spazi retrobanchinali del porto industriale, un opificio comprensivo di aree a terra per le lavorazioni di carpenteria industriale e dotato di sbocco a mare, da utilizzare in particolare per la movimentazione di prodotti finiti di grandi dimensioni. Circa 150 mila i metri quadri interessati dalla concessione, mentre l'investimento previsto è di oltre 14 milioni di euro, con la creazione di posti di lavoro per circa 500 persone. "L'autorizzazione unica appena rilasciata dal nostro ente alla Nuova Icom Srl è il primo caso di insediamento in Zona Economica Speciale e Zona Franca Doganale interclusa finora formalizzata" ha commentato Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, che ha descritto l'iter come "un esempio di amministrazione efficiente, ma anche una sinergia virtuosa tra 26 diversi soggetti pubblici coinvolti nel procedimento". Per Deiana, quella di Nuova Icome è una "iniziativa imprenditoriale di alto valore e con un potenziale economico ed occupazionale senza precedenti che, siamo certi, potrà dare una spinta propulsiva anche al rilancio dei traffici dal Porto Canale".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Mega e l'Adsp dello Stretto: "La MSC World Europa alla Vara è stato un successo"

Il presidente dell'autorità di sistema portuale esulta: "I croceristi sono testimonial di ciò che visitano e vedono" MESSINA - La grande novità del Ferragosto 2023 è stata la presenza della MSC World Europa, rimasta attraccata per permettere ai turisti di conoscere e osservare la meravigliosa processione della Vara. Una "buona intuizione", la definisce Mario Mega, il presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, che applaude allo "spettacolo offerto" e parla di "apprezzamenti molto positivi". L'analisi di Mega Mega racconta: "Centinaia i croceristi che, terminate le escursioni programmate, si sono uniti ai circa 3.000 passeggeri che avevano scelto di passare la giornata visitando autonomamente la città e che si sono assiepati lungo il percorso oppure si sono affacciati dai balconi delle cabine esterne della nave che consentivano una visione dall'alto unica vista la vicinanza dell'approdo all'ultimo tratto che è anche il più spettacolare per la virata verso il Duomo. Le cartoline che il Comune di Messina aveva fatto stampare nell'occasione, con annullo filatelico straordinario collegato all'evento, sono andate a ruba e costituiranno per molti passeggeri la testimonianza di una giornata speciale trascorsa a Messina che certamente non dimenticheranno facilmente". "Esperimento riuscito" "Un esperimento più che riuscito - prosegue - anche dal punto di vista dell'organizzazione dei servizi offerti dal porto e dai suoi operatori perché nonostante per Messina si trattasse di una giornata particolare, con una circolazione stradale stravolta per consentire la manifestazione e decine di migliaia di persone presenti in aree limitrofe a quelle delle banchine portuali, tutte le operazioni di imbarco/sbarco dei passeggeri e per inizio e fine crociera (circa 800 unità) e quelle per le escursioni in città e nella provincia (che hanno coinvolto circa 2.000 croceristi) si sono svolte regolarmente senza modificare la programmazione della nave che, per l'occasione, aveva previsto di prolungare la sosta in porto di alcune ore". Mega racconta com'è nata l'idea: "Un'offerta turistica per i croceristi, quindi, che per la giornata centrale dell'estate era stata arricchita con un evento unico, a disposizione dei quasi 6.600 viaggiatori ospitati a bordo e degli oltre 2.100 membri dell'equipaggio, che potrebbe essere interessante replicare nel futuro sia con la stessa manifestazione che con altre analoghe. La ciliegina sulla torta di una stagione crocieristica che si sta confermando come una delle migliori di sempre con scali che per l'anno in corso sono già arrivati a quota 100 navi, per un totale di quasi 290.000 passeggeri, e conferme per i prossimi mesi durante i quali è previsto l'arrivo di altre 112 navi che porteranno un numero di turisti ancora maggiore". "Croceristi sono dei testimonial" E infine: "I croceristi, per la maggior parte stranieri, sono essi stessi testimonial dei territori che visitano soprattutto se vivono esperienze uniche come quelle della partecipazione alla processione della Vara rilanciando



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

una immagine della città che riesce sempre di più a coniugare tradizione e modernità, come testimoniano i tanti concerti musicali degli ultimi anni, alla ricerca di una fisionomia turistica che deve costituire una delle leve dello sviluppo futuro. Noi, come AdSP dello Stretto, continueremo a svolgere il nostro ruolo per migliorare i servizi in porto e promuovere il territorio ma c'è da augurarsi che siano sempre di più gli imprenditori consapevoli di queste dinamiche perché occorre accrescere anno per anno la capacità e la qualità dell'accoglienza a terra ricordando sempre che il crocerista sceglie Messina per le bellezze paesaggistiche dello Stretto, per la sua storia, le tradizioni, la cultura, l'enogastronomia ma poi ci ritorna da turista solo se riesce a percepire la possibilità di trasformare le emozioni di quelle poche ore di sosta della nave in sentimenti per una vacanza di più giorni ricca di relax e benessere".

Rubano congelatore al porto di Catania

CATANIA- La Polizia di Frontiera di **Catania** ha denunciato un 67enne e un 44enne, entrambi pregiudicati, per furto all'interno del **porto**. A conclusione di una manifestazione ludo-gastronomica svoltasi nella banchina 18 del **porto** di **Catania**, è stato rubato un congelatore elettrico a pozzetto per il mantenimento del ghiaccio che, alla fine dell'evento, era stato posizionato in un'area circoscritta, appositamente predisposta per il successivo ritiro da parte del personale autorizzato.


La Sicilia Web

Rubano congelatore al porto di Catania



08/17/2023 13:51Informativa Sui Cookie

CATANIA- La Polizia di Frontiera di Catania ha denunciato un 67enne e un 44enne, entrambi pregiudicati, per furto all'interno del porto. A conclusione di una manifestazione ludo-gastronomica svoltasi nella banchina 18 del porto di Catania, è stato rubato un congelatore elettrico a pozzetto per il mantenimento del ghiaccio che, alla fine dell'evento, era stato posizionato in un'area circoscritta, appositamente predisposta per il successivo ritiro da parte del personale autorizzato.

Cedifop, pronti due corsi Feamp per "Diver Medic primo soccorso"

Palermo, 17 agosto 2023 - Si svolgeranno nei prossimi mesi di settembre e ottobre due corsi Feamp (Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca) per "Diver Medic primo soccorso" che il Centro Studi Cedifop realizzerà al porto di Palermo (Molo Sammuzzo). I due corsi, oltre alla certificazione di "Diver Medic primo soccorso", da parte dell'istituto Cepas Bureau Veritas, prevedono anche l'attestato di partecipazione a "Sicurezza in ambito marittimo" e "Somministrazione di ossigeno medicale in situazioni di emergenza" rilasciato dal Cedifop. Possono richiedere la certificazione come "Diver Medic primo soccorso": gli operatori della subacquea industriale (o commercial diver); i palombari, gli OTS, gli inshore diver, gli offshore air diver/top up, sat diver/saturazione; gli addetti alla gestione delle emergenze; i marinai, i marittimi inclusi i pescatori professionisti e operatori Diving; gli operatori non subacquei; gli aerosoccorritori e gli operatori del 118. Per accedere gratuitamente al corso bisogna inoltre rientrare in una delle seguenti categorie: non essere occupati ma residenti in Sicilia; essere collegati al settore pesca o acquacoltura anche se occupati (in questo caso anche se non residenti in Sicilia). I due corsi, che si svolgeranno entro due settimane nei mesi di settembre e ottobre, avranno una durata di 100 ore ciascuno (compreso gli esami finali). Questi i moduli in programma: "Sicurezza in ambito marittimo" (16 ore); "Diver medic" (32 ore di teoria e 16 di pratica); Teoria e pratica con un medico specializzato (16 ore); Esami finali (20 ore). Ogni corso prevede un massimo di 17 allievi i quali non potranno superare il 20% di ore di assenza.



Proposta di legge Regione Abruzzo per tutela e valorizzazione trabocchi

Roma, 17 ago. (askanews) - Una proposta di legge che ha la finalità di tutelare e favorire la valorizzazione dei trabocchi come espressione di antichi valori sociali e culturali in Abruzzo, con finalità di conservazione del patrimonio ambientale, storico e tradizionale e ottenere l'applicazione del regime derogatorio della direttiva 'Bolkestein'. È stata presentata questa mattina in conferenza stampa, a Pescara, dall'assessore al territorio, Nicola Campitelli, insieme ai parlamentari Etel Sigismondi e Guerino Testa. Si tratta dei cosiddetti Trabocchi o trabucchi, i cali-scendi, i bilancini nonché i manufatti di qualsiasi tipo, anche galleggianti e ancorati, dotati di strumenti e reti da pesca esistenti sulle coste, nei porti nonché presso le rive dei laghi e dei fiumi, sempre che sia possibile accertarne, anche storicamente, l'esistenza ed il possesso delle caratteristiche tradizionali. L'obiettivo - spiegano i promotori - è dare priorità e preferenza a chi abbia avuto la pregressa titolarità del bene, a fini di tutela della continuità dell'attività stessa e delle peculiari tecniche realizzative tradizionali. "La proposta di legge mira alla tutela e valorizzazione di questi manufatti - ha commentato l'assessore Campitelli - si tratta di una proposta della giunta da inviare in consiglio regionale e poi, ai due rami del Parlamento poiché questi manufatti sono espressione di antichi valori che fanno parte del patrimonio dell'Abruzzo tanto che molti hanno anche il vincolo di conservazione da parte della Soprintendenza, riconosciuti come siti di interesse culturale. Tramandati di generazione in generazione, riteniamo possano essere esclusi dalla disciplina degli stabilimenti balneari, con un regime derogatorio per la tutela di antiche tradizioni culturali. Seguiremo anche il percorso per il riconoscimento di patrimonio dell'UNESCO ma nel frattempo vogliamo farci promotore di questa iniziativa legislativa e consentire che possano restare nelle mani di chi fino ad oggi ha avuto la capacità di tutelarli".

